intrepido

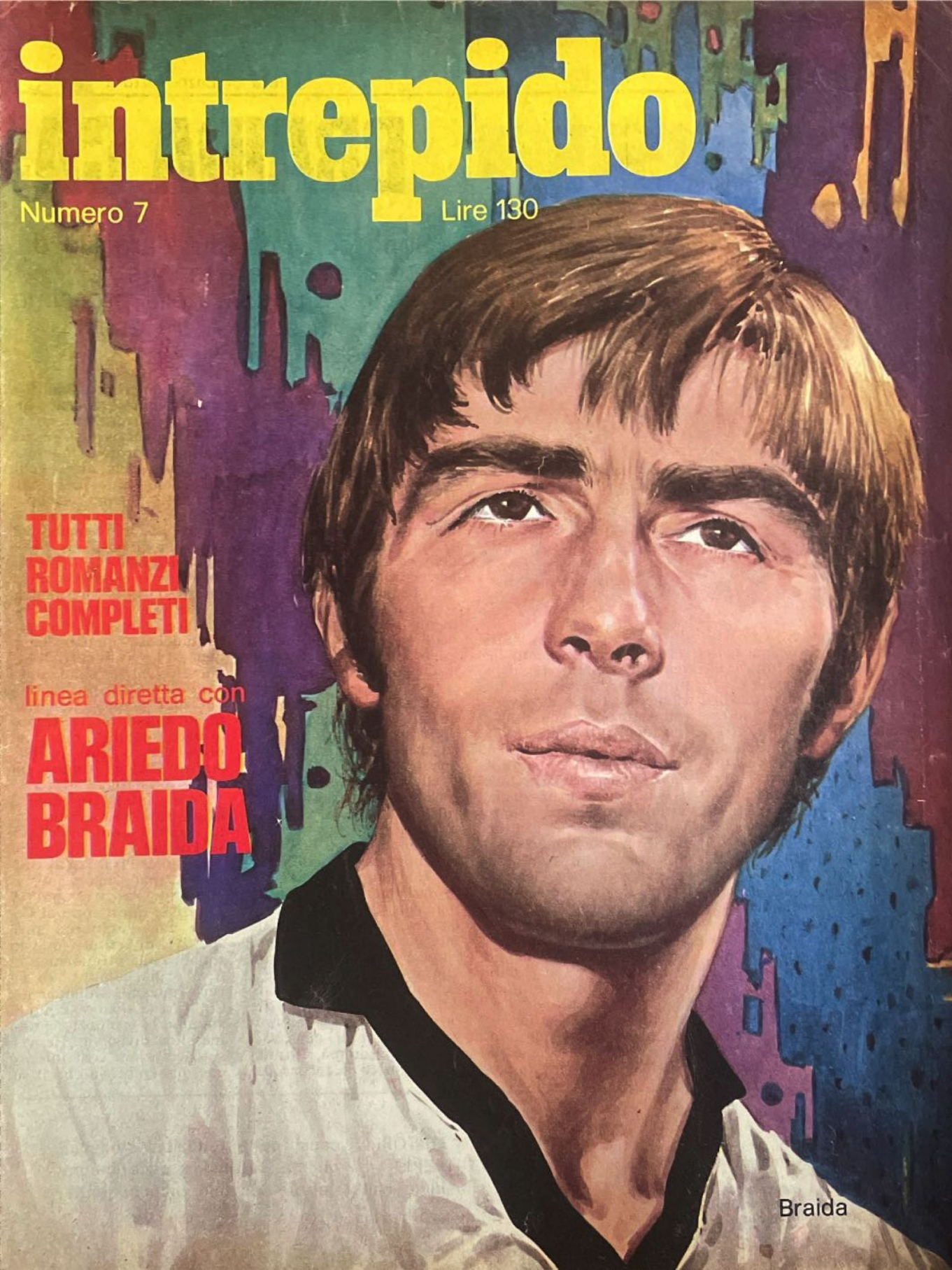
Numero 7

Lire 130

TUTTI ROMANZI COMPLETI

linea diretta con

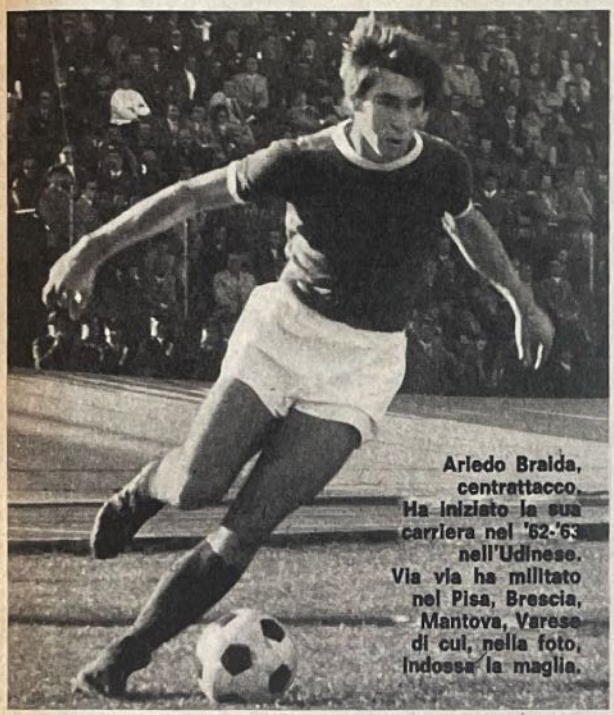
ARIEDO BRAIDA



Braida

a cura di Enzo Tortora

BRAIDA CAN



Ariedo Braida, centrattacco. Ha iniziato la sua carriera nel '62-'63 nell'Udinese. Via via ha militato nel Pisa, Brescia, Mantova, Varese di cui, nella foto, indossa la maglia.

«Sono convinto che darò filo da torcere alle difese anche in serie A, perché nella prossima stagione in serie A il Cesena ce lo vedrete»

Cesena: una città in delirio. Per la prima volta nella sua storia, il profumo della Serie A è vicinissimo, intenso. Questo Cesena, allenato in modo magistrale da Radice, coabita da tempo, col Genoa, se non si è già distaccato a quest'ora, in vetta alla classifica dei cadetti. I bianconeri romagnoli (c'è stata recentemente una polemica curiosa: mettere o non mettere sulla maglia l'emblema del celebre bandito Passatore?) continuano la loro marcia macinavversari, e stanno dimostrandosi la formazione probabilmente più viva, più garibaldina, più elettrizzante della Serie B.

Facciamo la conoscenza stavolta con Ariedo Braida, il centrattacco che, quando segna, fa esplodere la Romagna tutta in un boato di gioia. Eccolo qui. Ventisette anni, un accento lievemente veneto (è della provincia di Udine) e, ovviamente, felice di vivere, con la propria squadra, il suo momento magico.

« Quando sono arrivato, quest'anno, al Cesena, - inizia Braida, - mi aspettavo la solita città di provincia, un po' sonnolenta, e senza ambizioni, che ruota attorno ad un suo piccolo mondo. Invece, mi sono trovato in una città piena di fermenti, di idee d'avanguardia, di voglia di vivere. Anche il Cesena è una grossa società, con legittime ambizioni. Giochiamo in uno stadio da "ventimila", sostenuti da un pubblico appassionato. Se arriveremo in A, lo stadio verrà allargato. Tutti, oggi, vogliono vedere il Cesena.

« Vi assicuro: il campionato della B è avvincente come e forse più di quello della Serie A. Oggi, tra le aspiranti alla promozione, oltre noi, ci sono Catania, Varese, e naturalmente Genoa, nostra grande e titolata avversaria. Se gli sportivi si occupassero anche delle nostre domeniche di B, vi troverebbero forse delle soddisfazioni che nella massima divisione o nella Nazionale non esistono, soprattutto in questo momento. Invece, gran parte degli sportivi di calcio guarda ancora alla B come a una specie di razza inferiore.

« Bene: io invito proprio questi scettici a vedere una delle nostre partite: e giuro che si divertiranno, vedendo del calcio di ottimo livello ».

Non c'è dubbio, soprattutto col Cesena. E vediamo un po' la storia di Braida. « Sono nato a Precenicco, un paesino dell'Udinese. Ho sempre sognato la professione del calciatore, ma non credevo proprio d'arrivarci. Di solito, nelle interviste, si dice sempre che c'è qualcuno che ti ha aiutato nei primi passi. Bene: più mi guardo indietro, e più mi accorgo invece che proprio nessuno ha aiutato me. Se non ci pensava... Braida, insomma, Braida forse non ce la faceva. La mia prima vera squadra è stata l'Udinese. Giocavo anche allora come centravanti. Non pensavo di riuscire a giocare professionalmente anche perché i miei genitori non sono mai stati contenti, hanno sempre cercato di dissuadermi.

« Mio padre temeva che questa mia passione fosse solo un modo per schivare il lavoro, e crescessi come un disadattato. Mia madre, invece, aveva il terrore che mi facessi male. Certo, sento qualcosa dentro, oggi, quando leggo di certi colleghi che in famiglia sono stati aiutati e capiti fin dall'inizio. Comunque, mi sento lo stesso molto legato ai miei "vecchi", e ora capisco che il loro contrastarmi era, in fondo, un modo d'amare... »

Qual è stata, in sintesi, la sua carriera? « Sono stato quattro anni all'Udinese. Poi, nel '66-'67, mi hanno prestato al Pisa. Poi al Brescia. L'anno successivo, al Mantova. Poi tre anni al Varese, e quest'anno al Cesena con l'esaltante prospettiva di aiutare questa squadra alla promozione in A. M'è già capitato, di viverla, questa soddisfazione. Col Varese, quando conquistammo la promozione alla massima divisione. Ho vissuto emozioni così intense che mi sembrava che il se-

Anno XXXIX - N. 7 - 15-2-1973

Settimanale della Casa Editrice Universo S.p.A. - Direzione, redazione e amministrazione, Via Stresa, 22 - Milano - Telefono 60.39.41 - Direttore responsabile Domenico Del Duca - Vice direttori: Franco Corazzi - Antonino Mancuso

AVVISO PER I LETTORI. A causa delle agitazioni sindacali in corso, l'INTREPIDO di questa settimana esce incompleto. Ci scusiamo con i lettori per tale inconveniente.

NONIERE DEL CESENA

greto della felicità fosse tutto lì, sul palmo della mia mano. Invece, poi... »

Quali sono le sue caratteristiche di gioco? « Beh, voglio essere sincero: in campo, qualche volta, sono "cattivo". Dipende dalle giornate e dall'avversario che mi trovo davanti. Comunque il calcio dovrebbe essere uno sport per uomini coraggiosi. Poi da noi c'è la deleteria abitudine di compilare la lavagna dei "buoni" e dei "cattivi". Ne sa qualcosa Benetti. Insomma: di qui gli uni, di là gli altri. Ma è un'etichetta di solito falsa ed ingiusta, ma che ti rimane appiccicata addosso tutta la vita, e tu non puoi farci niente. Per cui io sarò magari considerato "cattivo" per tutto il resto dei miei giorni. E qualche volta, sul serio, ti viene la tentazione di mostrarti davvero all'altezza della fama... »

Qual è il maggior rimpianto della sua vita? «Rimpiango di aver capito Braida calciatore solo a venticinque anni. Se lo avessi compreso prima, avrei fatto molto meglio. Se per il passato non ho raggiunto certi traguardi che mi ero prefisso è perché non sono stato convinto dei miei mezzi. Ora, invece, sono cosciente dei miei limiti, ma anche delle mie possibilità ».

Quando Braida non gioca, può considerarsi un tifoso? « Sì. Soprattutto un tifoso della Nazionale. E, proprio per questo, vorrei vedervi giocare Bettega. La Nazionale senza di lui è niente! Io lo conosco molto bene: è grande, sia come uomo che come calciatore. Qualcuno, che gli rimprovera di essersi sposato così presto, dimostra di non conoscere affatto Bettega: Roberto a vent'anni era già un uomo completo. La sua più spiccata dote è l'intelligenza ».

Dal Varese, nella stagione scorsa, Braida (che nella foto vediamo in maglia bianconera in acrobatica rovesciata) è passato al Cesena e ora ne rappresenta uno dei punti di forza.

E lei, Braida, è sposato? « Mi sono sposato due anni fa, con Anna. Mia moglie proviene da una famiglia modesta, come la mia. Qualche volta, scherzando, la "rimprovero" di non essere ricca come la maggior parte delle mogli dei miei colleghi. Ma è meglio così. Siamo pari, in un rapporto, come quello coniugale, non sempre idilliaco, ma che si rinsalda e si rinnova con un dialogo aperto, franco, sincero. Io non sono mai ipocrita, o diplomatico, e forse questo mi crea dei problemi con Anna. Ma ci vogliamo bene: è l'essenziale ».

Oltre che cittadino di Cesena si sente cittadino di quale altra città? « Varese. Mi sento ancora sul serio un po' varesino. Dei miei anni trascorsi in quella città mi è rimasta una grande passione per il basket e, sia chiaro, tifo Ignis. Anche se quando ero a Varese ne ero un poco geloso. Noi del calcio non riuscivamo quasi mai a Varese a riempire lo stadio, e a sollevare tanto entusiasmo, come loro. Il basket ha saputo dare ai varesini grandi gioie, ma mi rimarrà sempre il dubbio di quello che potevamo raggiungere noi, se avessimo avuto un contributo di ben quattrocento milioni l'anno, come la pallacanestro! »

Qual è, Braida, il ritratto della sua famiglia? « Mio padre si chiama Diego. Un nome comune, per un uomo comune. Uno del popolo. E' stato un buon operaio. Uno di quelli che prendono un treno qualunque, e vanno all'estero in cerca di lavoro, con la speranza di sfamare la famiglia. Ho una sorella alla quale sono molto legato e che mi ha fatto diventare zio. E' una cosa bellissima, sono molto fiero di mio nipote. Ha il naso piuttosto pronunciato, come il mio: spero che ne esca un buon calciatore ».

Ora il sogno della A è quasi a portata di mano. Che significa, per lei? « Significa per me, come per tutti i miei compagni, l'avverarsi di un grande momento. E' essenziale trovarsi a contatto con grandi campioni. Impari sempre qualcosa che serve in futuro ad arricchire il bagaglio tecnico di un atleta. Ricordo che una volta ebbi la fortuna di giocare nella stessa squadra con Gianni Rivera. Fu un'esperienza indimenticabile, perché Gianni è veramente un "mostro", ha un dominio assoluto della palla e la comanda come noi comandiamo la nostra mano ».

Tra gli allenatori che ha avuto, quale ricorda con maggior piacere? « Ne ho avuti tanti. Quello che rimpiango ancora, forse è Liedholm. Solo con lui ho imparato veramente il "mestiere" del calcio. Anche Radice, certo, è un ottimo "mister". E' un giovane: ha solo trentasette anni, ma soprattutto è giovane come mentalità. E' molto sensibile a tutti i nostri problemi, anche a quelli che esulano dal mondo dello sport. E' come avere un fratello maggiore che ti offre la sua esperienza di vita ».

E di Braida calciatore cosa pensa? « Non ne sono ancora soddisfatto. Però devo ammettere che se la cava benino, e che il suo dovere cerca di farlo sino in fondo. So di avere dei difetti tecnici, ma sopperisco con la volontà e il coraggio. Sono convinto che darò filo da torcere alle difese anche in "A", il prossimo anno. E' una promessa: il Cesena, in Serie A, ce lo vedrete ».

Ariedo Braida

SCUOLA per IMPIEGATI

CORSO PER CORRISPONDENZA molto consigliato anche alle donne

Un buon impiego vi può offrire tante cose: denaro sufficiente, prestigio, un lavoro interessante. Anche chi ha soltanto la licenza elementare può aspirare a diventare un corretto impiegato. Con il nostro insegnamento per corrispondenza per **IMPIEGATI QUALIFICATI D'UFFICIO** (molto interessante anche per le donne e specialmente per le giovani) con spesa modesta, **SENZA MUOVERVI DA CASA VOSTRA**, potrete imparare senza difficoltà. Basta una cartolina postale indirizzata alla nostra scuola, richiedendo l' bollettino di informazioni 02, gratuito e senza impegno per avere tutte le spiegazioni che vi interessano.

LE ISCRIZIONI SONO SEMPRE APERTE

SCUOLA GRIMALDI

Insegnamento per corrispondenza (la scuola di fiducia)

Piazza Libia 5-1 - 20135 MILANO

RIFLETTORI PUNTATI SU

MILAN - JUVE
CAGLIARI - INTER
NAPOLI - ROMA

Nell'andata, la partita Inter-Cagliari si chiuse 1-0. Segnò Boninsegna che, nella foto, vediamo esultante dopo aver insaccato nella porta di Albertosi.

Milan-Juventus è il big-match da tripla, niente da dire, niente da eccepire. Sono gare, nelle cui pieghe, può celarsi qualsiasi risultato persino clamoroso. Oltretutto, è un confronto che interesserà non poco il C. T. Valcareggi in vista della partita chiave tra Turchia e Italia di domenica 25 febbraio a Istanbul, dalla quale tutti si attendono un riscatto, da parte degli azzurri.

Ovvio che Milan e Juventus puntino su questo incontro soprattutto per motivi di classifica, oltre che di prestigio perché l'esito varrà non poco a definire la situazione anche nei riverberi di un futuro prossimo. A San Siro, insomma, guardano con fondato interesse anche altre squadre a cominciare dall'Inter.

Due anni fa, quando la Juventus si accingeva a porre la prima pietra dello scudetto, si può ben dire che proprio a San Siro presentasse il biglietto da visita più autorevole e veritiero in funzione di quella superba conquista. Era il 10 ottobre 1971 e nessuno si sarebbe atteso da una squadra bianconera reduce - nella trasferta precedente - da un grosso infortunio a Verona, quell'immediata riscossa sul terreno di uomini risoluti a tenere la testa della classifica. E invece la lezione juventina del primo tempo col rientrante Capello in cattedra, con Bettega angelo sterminatore, con Anastasi, Causio e Haller imprendibili, rappresentò agli occhi dei settantamila di San Siro uno spettacolo indescrivibile. Una doppietta di Bettega in dodici minuti dal 16' al 28', una stoccata di Causio al 39' e il « diavolo rossonero » trafitto e posto nell'impossibilità di nuocere. Pleonastica ripresa con un gol per parte, quello della bandiera (Bigon) quello del punto esclamativo (Anastasi): 4-1!

Ora è chiaro che la situazione si presenta in termini più equilibrati ma non si può mai dire. Le sfide tra Milan e Juventus hanno qualche volta deviato dal binario consueto dell'equivalenza di classe e di rendimento, sul tipo dell'incontro del 28 febbraio 1971, quando a un'autorete di Anquilletti, che mandò in testa la Juve nel primo tempo, rispose Prati nella ripresa riacciuffando la parità. Nel Milan di allora giostravano ancora Trapattoni, Maldera, Villa, Combin. La Juventus si preparava ad esser grande e faceva maturare quelli che sono i campioni d'oggi con la differenza di Tancredi in porta invece di Zoff.

Domenica prossima sarà pure interessante il raffronto tra due prime file giustamente considerate tra le più insidiose del campionato e - se Vycpalek lo vorrà - avremo anche il patetico ritorno di Altafini sul terreno che gli fu amico per anni e che non gli negò in maglia juventina la soddisfazione del gol... contro l'Inter nel gennaio scorso.

Anche Cagliari-Inter è importante e Invernizzi non lo nega. A sua volta Fabbri fa notare come i rossoblu non abbiano minimamente intenzione di venir meno alle loro prerogative al cospetto di un'avversaria illustre. E' proprio in questi frangenti che il Cagliari si ricorda di essere stato campione d'Italia. E allora non dimentichiamo

Una partita che si presenterà avvincente sarà il ritorno di Milan-Juve. Nell'andata fu un 2-2. Nella foto: Causio calcia a rete.

Altra partita da scintille, Napoli-Roma. La vittoria, nell'andata, fu della Roma per 1-0. Nella foto vediamo Vavassori contrastato da Salvori.

che l'anno scorso a Cagliari, l'Inter perse dopo essere andata in vantaggio su rigore con Boninsegna. Come già accennato, i rossoblu non tardarono a scatenarsi e Riva prima dell'intervallo aveva pareggiato, poi a un quarto d'ora dal termine provvide Brugnera a realizzare il gol del successo.

Fu, quello, l'addio pressochè matematico dell'Inter allo scudetto, simbolicamente esso si scuciva dalle maglie nerazzurre in quanto il distacco dalla Juventus saliva a sei punti e si era ormai al 2 aprile. Una grossa delusione per l'« undici » milanese che si ritrovava in classifica al settimo posto, preceduto dalla Roma del... « mago ».

Si dirà che il Cagliari era meno dimesso di quello attuale ma non siamo d'accordo. Si ha invece la sensazione di una compagine sarda molto più puntigliosa, più concentrata, che all'avvio di questo torneo sotto molti aspetti sfortunato. E non saremmo alieni, per il Toto dal tentare una doppia 1-2 escludendo il pareggio, dimenticando per un momento che proprio nel febbraio del '71, l'Inter che era impegnatissima nell'inseguimento del Milan, disputò a Cagliari un incontro molto importante ai fini del risultato impattando sul nullo contro un avversario volitivo. Questa volta riteniamo il pareggio meno... possibile in quanto da una parte c'è un motivo d'orgoglio che sprona i padroni di casa al successo pieno, dall'altra c'è il bisogno di classifica che è fattore di decisiva importanza. Insomma o la va o la spacca.

A Napoli scende la Roma per un duello tipico del Centro-Sud calcistico, che richiama alla memoria le più recenti sfide fra le due squadre, in campionato, sul terreno del San Paolo. Sono state così contrastanti così antitetiche nello sviluppo e nel risultato, da meritare un accenno particolareggiato.

Il 25 aprile del '71 cioè sul finire della stagione che aveva veduto il Napoli battersi come protagonista, assieme alle due milanesi, la Roma capitò a Fuorigrotta, sornionamente, a conquistare i due punti. Inutilmente Sormani, in apertura di partita aveva mandato gli azzurri in vantaggio: Cappellini e poi nel secondo tempo Salvori rilanciarono i giallorossi e il Napoli perse la speranza di contendere al Milan almeno il secondo posto.

Nella stagione successiva, però sempre nell'anno solare 1971 e precisamente il 12 dicembre, il Napoli attese la Roma per una rivincita in grande stile. Approfittando delle cospicue assenze di alcuni titolari (come Ginulfi per esempio), nelle file romaniste, gli azzurri imperversarono e il giovane Andrea Esposito alternandosi con Josè Altafini e con il terzino Pogliana, diede corpo a un esito sorprendente. La Roma venne travolta con un 4-0 che mandò in visibilio tutta Napoli. Una vendetta davvero pesante. Ma Helenio Herrera, ripensandoci, vi dice che adesso la Roma è in ben differente formazione sia in difesa sia in attacco. Sono stati persi di forza infatti Zigoni, Del Sol, Roberto Vieri, Petrelli, Cappelli, De Min che facevano parte di quella formazione... catastrofica. Dunque, un pareggio non è improbabile.

Il piatto del giorno, anzi della domenica 18 febbraio, offre un contorno non male: da Bologna-Ternana a Verona-Atalanta, da Lazio-Vicenza a Torino-Fiorentina gare in cui i padroni di casa vorranno ad ogni costo far prevalere la loro forza. Per cui l'1 fisso non stonerebbe. Sorprese a parte, naturalmente, soprattutto per quanto concerne i viola della Fiorentina.

Angelo Rovelli

PREPARATEVI PER L'ESTATE UN FISICO PERFETTO

NOI VI GARANTIAMO:

MUSCOLI D'ACCIAIO + POTENZA + FORZA

oppure rimborso immediato

Ecco la straordinaria e incredibile offerta:

STIMOLANTE FISIOLOGICO PER IL POTENZIALE AUMENTO DELLE CAPACITÀ MUSCOLARI

RISULTATI RAPIDI

SUCCESSO SEMPRE E DOVUNQUE

a chi acquista la super pomata ipervitalizzante

ECCEZIONALI

MUSCOL CREAM

inviamo

UN MASSAGGIATORE ELETTRICO

Completo di tutti gli accessori per la bellezza del viso e del corpo

corpo capelli viso

UN MANUALE D'INSEGNAMENTO

Metodo pratico e moderno usato dagli atleti di tutto il mondo con 100 fotografie

UN TUBO DI CREMA BEAUTY CREAM

Dona al viso una perfetta e purissima carnagione - Va usata con il massaggiatore

TUTTO A L. 3.900

MUSCOL CREAM è stata controllata e garantita dal CENTRO INTERNAZ. DI RICERCHE BIOCOSMETICHE DI MILANO il quale ha stabilito che la sua azione è rispondente a quella dichiarata.

MUSCOL CREAM è usata dal CONI e dal Centro Tecnico Federale di Coverciano per i calciatori azzurri e da tutti i campioni

DA SPEDIRE SUBITO PER AVERE TUTTO QUANTO È STATO PROMESSO A:

ISTIT. SCIENT. MAX MAGIC
VIA MARCANTONIO COLONNA 43/P
20149 MILANO - TELEF. 39.04.45

Spett. Ditta,
desidero ricevere il Tubo Gigante della superpomata **MUSCOL CREAM**, il massaggiatore elettrico, il manuale di insegnamento e la crema **BEAUTY CREAM**; tutto per sole L. 3.900 (più spese postali). Resta inteso che se dopo quindici giorni non sarò contento dei risultati Vi spedirò tutto e Voi senza discussioni mi rimborserete.

OFFERTA ECCEZIONALE PER TRATTAMENTO SUPER: chi desidera ricevere due TUBI GIGANTI della superpomata MUSCOL CREAM invece di uno, usufruirà del prezzo speciale di L. 4.900 ed in questo caso deve fare una crocetta sul quadratino qui sotto.

☐ Desidero ricevere due Tubi Giganti della superpomata **MUSCOL CREAM**, il massaggiatore elettrico, il manuale, la crema **BEAUTY CREAM** tutto al prezzo speciale di L. 4.900

non inviate soldi pagherete al postino al ricevimento del pacco

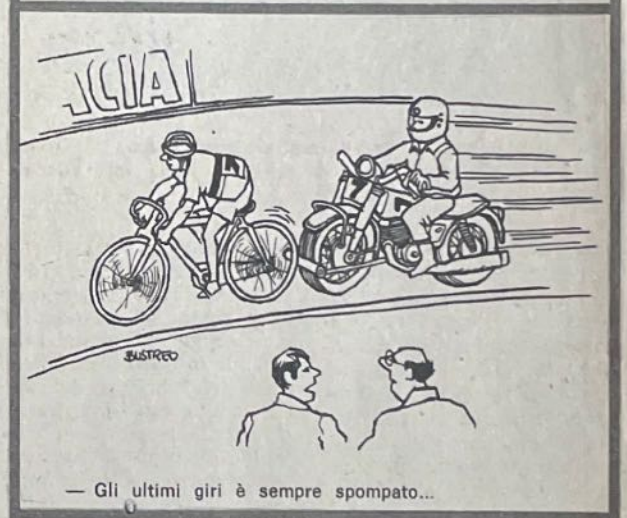
Nome .....

Indirizzo .....

FIRMA (indispensabile) .....

SPEDIZIONE RISERVATISSIMA IN TUTTO IL MONDO

— Alberto, vieni un po' giù a vedere la bolletta della luce!



— Gli ultimi giri è sempre spompato...

— Mi hanno detto che ha avuto un figlio. E' vero?

LA SECONDA RAGAZZA DI CHARLES

E POI, SE ANCHE FOSSE? BORGHESE... UNA DONNA DIVENTA PER FORZA «BORGHESE» QUANDO SA DI ASPETTARE UN FIGLIO. PERRY ANCORA NON LO IMMAGINA. FORSE QUANDO GLIELO DIRO'...
NO. LUI NON NE SARA' FELICE. UN BAMBINO CAMBIA TUTTA UNA VITA, SPECIE UNA VITA DI VAGABONDI COME LA NOSTRA.
NON HA MAI SAPUTO BENE QUALE LAVORO SVOLGA PERRY. LUI E' SEMPRE STATO MOLTO EVASIVO NEL RISPONDERLE.
E IO HO SEMPRE AVUTO TROPPA PAURA DI FARE DOMANDE PRECISE. PERCHE'?... BE', QUANDO NON FAI CHE CORRERE DA UN POSTO ALL'ALTRO, PUOI DIRE CHE VIVI FUGGENDO.
IMMAGINO QUALI SIANO I SUOI «TRAFFICI». SUL FILO DEL RASOIO... AI MARGINI DELLA GIUSTIZIA. PER QUESTO NON POSSIAMO MAI FERMARCI IN NESSUN POSTO.
SI RIBELLA ALL'AVVILIMENTO CHE STA PER PRENDERLA.
SIA QUEL CHE SIA, IO LO AMO! L'HO SCELTO IO, PERCHE' GLI VOLEVO BENE, E LUI MI VOLEVA BENE!
SI IMPONE DI SCACCIARE LE MALINCONIE. SI IMPONE DI INTERESSARSI A CIO' CHE VEDE.
APPROFITTATENE, MASSAIE! TELEVISORI COME QUESTI, A PREZZI COSI' STRACCIATI, NON NE TROVERETE MAI!
GUARDATE LA NITIDEZZA DELL'IMMAGINE! LA PERFEZIONE DEL COLORE! I VOSTRI VICINI VE L'INVIDIERANNO...
I VICINI! NON HO MAI AVUTO DEI VICINI...
E LA VOCE, GENTE! LA VOCE! NE' RIMBOMBI, NE' RASCHIAMENTI...
CRONACA LOCALE. MEZZ'ORA FA UNA GIOIELLERIA DI WALL STREET E' STATA RAPINATA DA UN BANDITO SOLITARIO CHE E' FUGGITO DOPO AVER UCCISO IL PROPRIETARIO...
E SE LE NOTIZIE NON VI PIACCIONO, ZACCHETE! ECCO SUBITO CAMBIATO CANALE!
SANTO CIELO COME E' TARDI! SONO GIA' PASSATE DUE ORE! E FORSE PERRY E' TORNATO...

PERRY E' GIA' TORNATO.
DOVE TI ERI CACCIATA? SAI CHE NON MI PIACE ASPETTARE.
MI ERO INCANTATA A GUARDARE UN VENDITORE DI TELEVISORI.
SI VA A BALTIMORA. NON CI SIAMO MAI STATI.
UNA VOLTA O L'ALTRA MI PIACEREBBE TORNARE IN UN POSTO CHE CONOSCIAMO GIA'. SAREBBE UN DIVERSIVO...
PERRY NON RISPONDE: NON E' PIU' ALLEGRO COME PRIMA. GREN HA IMPARATO CHE IN QUESTI CASI E' MEGLIO NON FARE DOMANDE. NEW YORK E' GIA' LONTANA.
FERMATI LA' IN QUELLA PIAZZUOLA. NON POSSO CONTINUARE A STAR SEDUTO SUL PACCHETTO.
IL PACCHETTO? PACCHETTO DI CHE COSA?
NIENTE... ROBA CHE MI HA DATO UN MIO AMICO... ORA LA METTO NELLA VALIGIA.
PROPRIO NON VUOI DIRMI COSA C'E' DENTRO?
NON VUOL DIRGLIELO. NON VORREBBE CHE LEI LO SAPESSE, MA LA CARTA SI LACERA, E...
PERRY?! MA... SONO GIOIELLI?!?
MACCHE' GIOIELLI! E' ROBA DI BIGIOTTERIA... FONDI DI BICCHIERE CHE HO ACQUISTATO PER VENDERLI NELLE FIERE!
NON E' PACCOTIGLIA. NON CI SARESTI RIMASTO SEDUTO SOPRA COSI' A LUNGO, SE LO FOSSE STATA. QUELLI SONO VERI GIOIELLI! VALGONO UNA FORTUNA!
NON VORREBBE DIRE QUELLO CHE STA DICENDO, MA LE PAROLE VENGONO DA SOLE...
PERRY... LA TELEVISIONE PARLAVA DI UNA RAPINA IN WALL STRET. UN UOMO SOLO... E' RIUSCITO A FUGGIRE...
7-9

IL RAPINATORE E' FUGGITO DOPO AVER UCCISO IL PADRONE. E' UN ASSASSINO.
IO VOLEVO SOLO SPAVENTARLO! HO SPARATO SOLO PERCHE' SCAPPASSE! E INVECE...
E INVECE E' CADUTO GIU' DI SCHIANTO. ED E' SUCCESSO IL FINIMONDO...NON SO NEMMENO IO COME HO POTUTO FUGGIRE. PER FORTUNA AVEVO PREPARATO BENE IL PIANO...IN METROPOLITANA E' IL MODO PIU' FACILE...
HA INGRANATO LA MARCIA, E' RIPARTITA. STA GUIDANDO, E QUASI NON SE NE ACCORGE.
UN RAPINATORE! QUELLI CHE IO CREDEVO DEI TRAFFICI PIU' O MENO PULITI ERANO RAPINE! MIO FIGLIO SARA' IL FIGLIO DI UN RAPINATORE!
HA GUIDATO PER QUALCHE CHILOMETRO, NEL PIU' ASSOLUTO SILENZIO. ED ORA, NUOVAMENTE, LA SUA VOCE LE SEMBRA QUELLA DI UN'ALTRA.
NON POSSO RIMANERE CON TE, PERRY. NON VOGLIO. CI SONO COSE CHE UNA DONNA NON PUO' PERDONARE. AL PRIMO PAESE FERMERO', PRENDERO' LA MIA ROBA E ME NE ANDRO'...
NON AVRO' MAI LA FORZA DI DENUNCIARTI, PERCHE' NONOSTANTE TUTTO TI AMO, MA NON VOGLIO ESSERE LA COMPLICE DI UN ASSASSINO.
FRENA BRUSCAMENTE, QUANDO L'UOMO LE SI APPOGGIA SULLA SPALLA.
PERRY?!? PERRY CHE FAI? PERCHE'...?
SONO...SPACCIATO...
7-19
E SOLO ORA VEDE LA LARGA MACCHIA DI SANGUE SULLA SCHIENA DI LUI.
PERRY?!?
CREDEVO CHE...FOSSE DI STRISCIO...NON HO QUASI SENTITO DOLORE...QUEL POLIZIOTTO...
IL RESTO, LE ULTIME PAROLE DI PERRY, E' SOLO UN GORGOGLIO INDISTINTO.
E' MORTO! HA UCCISO UN UOMO ED E' STATO UCCISO!

NON SA CHE COSA SIA ACCADUTO NEGLI ULTIMI MINUTI. NON HA MEMORIA DI CIO' CHE HA FATTO.

DEVO FUGGIRE... FUGGIRE! NON DEVONO PRENDERMI!

HA LA VALIGIA IN MANO. NON SA PERCHE' L'HA PRESA. FORSE PERCHE' PRIMA AVEVA DETTO CHE SE NE SAREBBE ANDATA CON LE SUE POCHE COSE...

UN PAESE... CI SARA' UNA STAZIONE. UN TRENO...

ORA SIEDE SULLA BANCHINA, ATTENDE UN TRENO CHE LA PORTERA' NON SA DOVE. NON LE IMPORTA DOVE, PURCHE' SIA LONTANO.

UNA DONNA LE SIEDE ACCANTO. UNA DONNA CHE SEMBRA ODIARE IL MONDO INTERO COME LO STA ODIANDO LEI.

ASPETTIAMO DI PARTIRE... IL GUAIO E' CHE POI SI ARRIVA. E DOVE ARRIVI C'E' SEMPRE QUALCHE SPORCO INDIVIDUO COME QUELLO DA CUI STAI SCAPPANDO...

C'E' DA CHIEDERSI SE VALGA LA PENA, O NON SIA MEGLIO FARLA FINITA UNA VOLTA PER TUTTE.

ATTENZIONE, ATTENZIONE. E' IN TRANSITO IL RAPIDO PER NEW YORK...

IL VELOCE CONVOGLIO GIA' APPARE ALLA CURVA. LA DONNA ACCANTO A GREN BALZA IN PIEDI DI SCATTO.

MA SI', FARLA FINITA!

NO! FERMA!

UN BALZO PER FERMARLA, MENTRE IL FRASTUONO DEL TRENO SEMBRA SPACCARE I TIMPANI.

STAVA PER BUTTARSI SOTTO IL TRENO! L'HO VISTA... SE NON L'AVESSE FERMATA QUESTA RAGAZZA...

HA BATTUTO LA TESTA ED E' SVENUTA... MA SE NON ALTRO E' VIVA!

Toh! Castagne di bosco con la buccia di cioccolato!

Ecco le Castagne di bosco Perugina.
Dentro fragrante pasta di castagne candite,
fuori squisito cioccolato Perugina.
Castagne di bosco e cioccolato:
due bontà fatte l'una per l'altra.

Castagne di bosco al cioccolato
PERUGINA

NESSUNO BADA ALLA VALIGIA CHE SI E' ROVESCIATA. E' GREN CHE LA NOTA, E SOLO ORA RICORDA CIO' CHE CONTIENE.

I GIOIELLI DELLA RAPINA! DEVO SCAPPARE! SCAPPARE SUBITO, SE NO...

I GIORNALI DELL'INDOMANI MATTINA RIPORTANO LA NOTIZIA A TUTTA PAGINA.

L'EX SEGRETARIA DEL SENATORE CHARLES DOSON TENTA IL SUICIDIO. LA DONNA ERA COMPLICE DI UNA RAPINA AVVENUTA A NEW YORK IN MATTINATA.

E' STATO UN COLPO PER LA POLIZIA. HANNO TROVATO L'AUTO COL RAPINATORE A BORDO, MORTO. UN POLIZIOTTO L'AVEVA COLPITO MENTRE FUGGIVA...

E LEI, SCONVOLTA COM'ERA, HA PENSATO DI SUICIDARSI.

PERO', CHE CROLLO. SI', DICO, DA SEGRETARIA DI UN SENATORE A COMPLICE DI UN RAPINATORE.

E DICONO CHE IL SENATORE DOSON FOSSE IL CAPO DELLA COMMISSIONE ANTIMALAVITA. TE LO RACCOMANDO COME SCEGLIEVA BENE LA GENTE CHE LAVORAVA PER LUI.

DICONO CHE LA DONNA QUANDO SI E' RIPRESA, ABBIA NEGATO TUTTO. CHE CONTINUI A DIRE CHE LEI NON HA RAPINATO NESSUNO, CHE VOLEVA UCCIDERSI PER AMORE...

DIO MIO! HANNO ACCUSATO LEI DI ESSERE LA COMPLICE DI PERRY!

LA DIFESA DELLA MANCATA SUICIDA E' UNA LOTTA INUTILE.

MA VI DICO CHE IO NON C'ENTRO!

PUO' ANCHE DARSI. MA CI RISULTA CHE DOPO IL LICENZIAMENTO VIVEVATE SPENDENDO CON LARGHEZZA. I VOSTRI ABITI SONO DEL TIPO CHE UNA SEGRETARIA NON POTREBBE PERMETTERSI.

I VESTITI... BE', C'ERA CHI PAGAVA I CONTI PER ME. CREDO CHE IN CERTI AMBIENTI DI WASHINGTON LO SAPESSERO TUTTI. IL SENATORE DOSON...

CI INFORMEREMO. PER IL MOMENTO, COMUNQUE, RIMARRETE QUI, PIANTONATA.

PIANTONATA. NESSUNO PUO' ENTRARE NELLA STANZA, TRANNE IL PERSONALE, NATURALMENTE.

MA GUARDA COSA MI DEVE CAPITARE! ANCHE PRESA PER LA COMPLICE DI UN RAPINATORE! DOVEVA ESSERE QUELL'ALTRA RAGAZZA...

7-13

CINTHIA... PARLA PIANO. MI MANDA IL CAPO.
HARRY! FINALMENTE! MA COSA E' SUCCESSO? PERCHE' NON TI SEI BUTTATO TU A FERMARMI, COME ERA PREVISTO?
PERCHE' QUELLA CRETINA HA FATTO PIU' IN FRETTA DI ME. CHI POTEVA PENSARE CHE SI SAREBBE BUTTATA?
HARRY, LA RAPINATRICE ERA LEI! LA VALIGIA ERA LA SUA.
GIA', E ADESSO TROVALA! IL CAPO HA DETTO CHE PERO' VA BENE COSI', CHE, ANZI, IL CASO CI HA AIUTATI. TU LASCIATI ACCUSARE. NATURALMENTE, SARAI PAGATA.
LA NOTIZIA NEGLI AMBIENTI DEL SENATO E' ESPLOSA COME UNA BOMBA.
DOSON ERA L'AMICO DI QUELLA RAGAZZA... E GIA' QUESTO SAREBBE UNA PUBBLICITA' NEGATIVA. ORA POI CHE SALTA FUORI CHE ERA ADDIRITTURA UNA RAPINATRICE...
DOBBIAMO PARLARGLIENE. E' MEGLIO CHE SIA LUI A DARE LE DIMISSIONI.
LA MIA SEGRETARIA MI HA DETTO CHE VOLEVATE PARLARMI.
VIENI, CHARLES. A ME NON PIACE FARE IL MORALISTA, MA QUANDO SI VIVE UNA VITA PUBBLICA BISOGNA ANCHE RISPETTARE LE APPARENZE. TU HAI AVUTO UN'AVVENTURA CON CINTHIA...
NON UN'AVVENTURA. PENSAVO DI SPOSARLA.
UN MESE FA L'HAI LICENZIATA... E ADESSO E' SALTATO FUORI QUESTO PUTIFERIO. CHARLES, NON PUOI PIU' PRESIEDERE LA COMMISSIONE CONTRO LA MALAVITA.
LE DIMISSIONI, VERO? E' QUESTO CHE VOLETE. E SIA. A QUANTO PARE NON HO VIA D'USCITA. MA NON MI ARRENDO.
CHARLES, ASCOLTAMI. PRENDITI UNA VACANZA... VA' PER QUALCHE GIORNO AL TUO CHALET SUL POTOMAC. STA' LONTANO DA WASHINGTON.
QUELLO STESSO POMERIGGIO, CHARLES DOSON LASCIA IL SENATO. LA SEGRETARIA E' SOLA, QUANDO BUSSANO TIMIDAMENTE ALLA PORTA.
MI CHIAMO GREN LARRIMER. VORREI PARLARE AL SENATORE.
NON C'E'. E NON CI SARA' PER QUALCHE TEMPO. SE VOLETE LASCIAR DETTO A ME.
7-14

NON POSSO. E'... E' UNA COSA STRETTAMENTE PERSONALE.
MAH... IL SENATORE PRIMA DI ANDARSENE MI HA DETTO CHE SE FOSSE VENUTO QUALCUNO A CERCARLO DOVEVO MANDARLO AL SUO CHALET, A MENO CHE NON FOSSE UN NOTO SECCATORE.
VOI NON MI SEMBRATE UNA SECCATRICE. SPERO CHE IL SENATORE NON SE LA PRENDERA' CON ME.
OH, NO! TUTT'ALTRO, VEDRETE. DATEMI L'INDIRIZZO...
LO CHALET NON DISTA MOLTO, SI PUO' PERCORRERE LA DISTANZA IN TAXI.
SCUSATE... SIETE IL SENATORE DOSON?
SI'. E VOI? DITEMI IN CHE POSSO AIUTARVI.
SONO IO CHE POSSO AIUTARE VOI. PERCHE' IO SONO QUELLA CHE TUTTI I GIORNALI CHIAMANO LA «COMPLICE» DEL RAPINATORE.
PER TUTTI I... VENITE! PARLIAMONE IN CASA, NON QUI.
GLI HA DETTO TUTTO DI QUEL TERRIBILE GIORNO.
NON SONO ANDATA ALLA POLIZIA, PERCHE'... PERCHE' NON VOGLIO FINIRE IN PRIGIONE. MA NON VOGLIO NEMMENO CHE DEGLI INNOCENTI PAGHINO INGIUSTAMENTE... E VOI...
MA CHE AVETE? SIETE PALLIDA...
SANTO DIO!
QUANDO SI RIPRENDE, E' DISTESA SU UN LETTO. IL SENATORE LA STA FISSANDO CON UN SORRISO RASSICURANTE.
TUTTO A POSTO. IL DOTTORE E' ANDATO VIA ADESSO: HA DETTO CHE AVETE BISOGNO DI RIPOSARE.
IL DOTTORE... ALLORA... VOI SAPETE...
SI', LO SO. E' IL FIGLIO DI QUELL'UOMO? DEL RAPINATORE?
PERRY E' MORTO SENZA SAPERE. E... E VOI NON AVETE CHIAMATO LA POLIZIA?
7 - 15

ADESSO VOI DOVETE RIMETTERVI. E INTANTO PENSERO' AL DA FARSI. NON PENSO CERTO DI MANDARVI IN CARCERE NELLE VOSTRE CONDIZIONI.

VOI... DOPO TUTTO IL MALE CHE VI HO FATTO...

UN SORRISO, UNA CAREZZA.

VOI NON MI AVETE FATTO NESSUN MALE, GREN. MA NON PARLIAMONE. SE VI SENTITE DI ALZARVI, POTRESTE DARMI UNA MANO A PREPARARE LA CENA.

LA CENA. UN UOMO A CUI PENSARE, UNA CASA CUI ACCUDIRE. IL SOGNO DI TANTI, TANTI MESI DI VAGABONDAGGI.

AVERE UNA CASA... PENSARE A QUELLO CUI PENSANO TUTTE LE DONNE...

E' UN'ESISTENZA DOLCE, MERAVIGLIOSA PER GREN.

COME SAREBBE BELLO SVEGLIARSI ADESSO, E SCOPRIRE CHE TUTTO IL RESTO E' STATO SOLO UN BRUTTO SOGNO!

L'INDOMANI MATTINA CHARLES TORNA A WASHINGTON.

STASERA SARO' DI NUOVO QUI. VEDRO' COSA POSSO FARE PER CINTHIA...

AVEVO QUASI DIMENTICATO QUELLA POVERA RAGAZZA, IN CARCERE PER COLPA MIA.

MA ALLA CAPITALE IL GIOVANE SENATORE NON SEMBRA DARSI ALCUN PENSIERO DELL'EX SEGRETARIA.

HO DOVUTO DARE LE DIMISSIONI, MA HO INTENZIONE DI RITIRARLE, PERCHE' TUTTO QUESTO E' SOLO UNA MANOVRA CONTRO DI ME...

NON ESSERE PRECIPITOSO. NON SO SE SIA UNA MANOVRA, O NO...

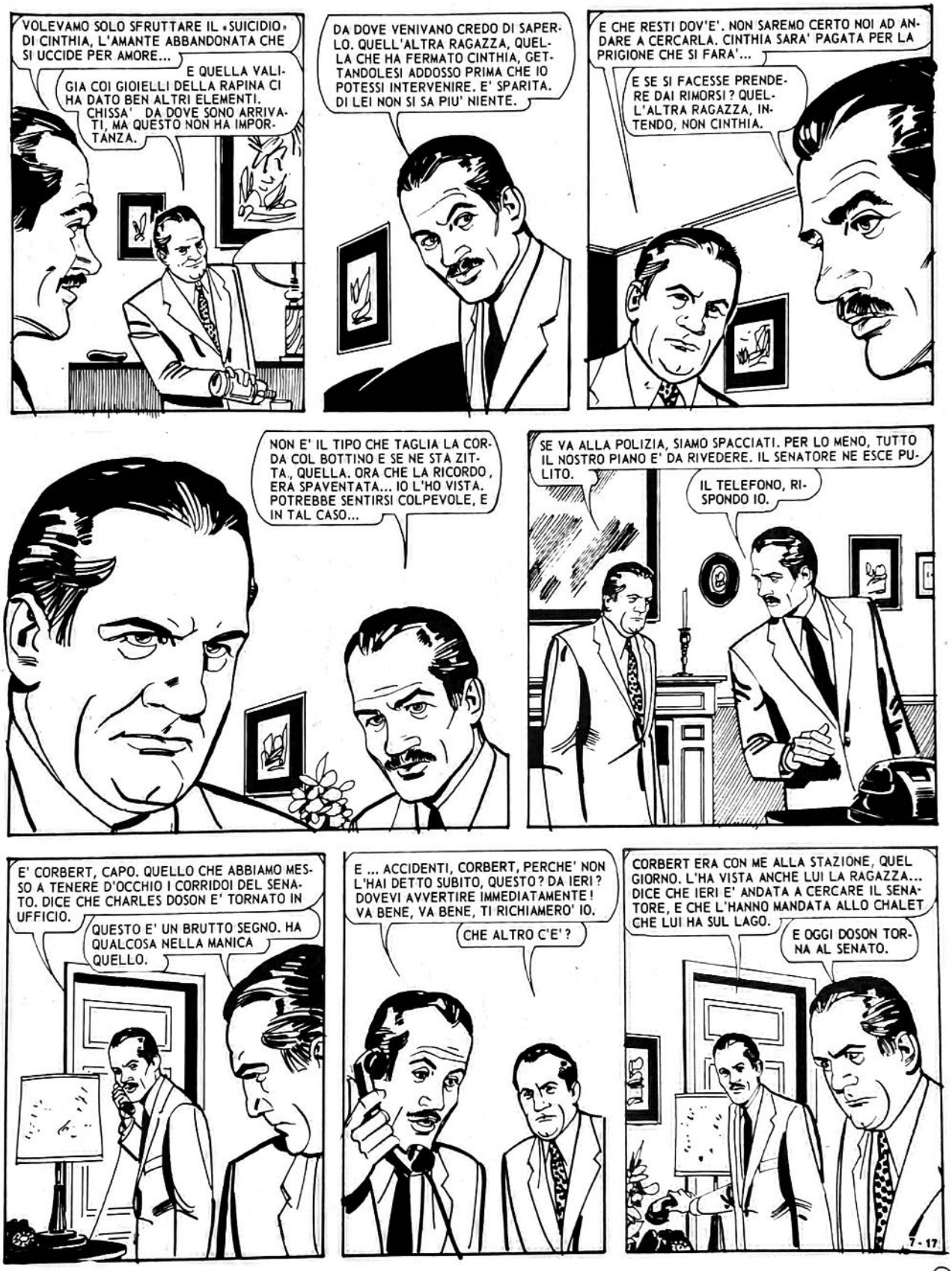
7-16

IO NE HO LA CERTEZZA MATEMATICA. E SONO BEN DECISO A DIMOSTRARLO. QUANDO CI RIUSCIRO', SARA' UN COLPO TALE CHE TREMERA' TUTTA WASHINGTON.

SI', E' STATA UNA MANOVRA CONCERTATA CON FREDDA DETERMINAZIONE.

ABBIAMO OTTENUTO LO SCOPO: IL SENATORE E' FUORI DAL GIRO.

E ADESSO AL SUO POSTO POTREMO FAR NOMINARE UNO CHE NON CI DIA TUTTI I GRATTACAPI CHE POTEVAMO ASPETTARCI DA LUI.


VOLEVAMO SOLO SFRUTTARE IL «SUICIDIO» DI CINTHIA, L'AMANTE ABBANDONATA CHE SI UCCIDE PER AMORE...
E QUELLA VALIGIA COI GIOIELLI DELLA RAPINA CI HA DATO BEN ALTRI ELEMENTI. CHISSA' DA DOVE SONO ARRIVATI, MA QUESTO NON HA IMPORTANZA.
DA DOVE VENIVANO CREDO DI SAPERLO. QUELL'ALTRA RAGAZZA, QUELLA CHE HA FERMATO CINTHIA, GETTANDOLESI ADDOSSO PRIMA CHE IO POTESSI INTERVENIRE. E' SPARITA. DI LEI NON SI SA PIU' NIENTE.
E CHE RESTI DOV'E'. NON SAREMO CERTO NOI AD ANDARE A CERCARLA. CINTHIA SARA' PAGATA PER LA PRIGIONE CHE SI FARA'...
E SE SI FACESSE PRENDERE DAI RIMORSI? QUELL'ALTRA RAGAZZA, INTENDO, NON CINTHIA.
NON E' IL TIPO CHE TAGLIA LA CORDA COL BOTTINO E SE NE STA ZITTA, QUELLA. ORA CHE LA RICORDO, ERA SPAVENTATA... IO L'HO VISTA. POTREBBE SENTIRSI COLPEVOLE, E IN TAL CASO...
SE VA ALLA POLIZIA, SIAMO SPACCIATI. PER LO MENO, TUTTO IL NOSTRO PIANO E' DA RIVEDERE. IL SENATORE NE ESCE PULITO.
IL TELEFONO, RISPONDO IO.
E' CORBERT, CAPO. QUELLO CHE ABBIAMO MESSO A TENERE D'OCCHIO I CORRIDOI DEL SENATO. DICE CHE CHARLES DOSON E' TORNATO IN UFFICIO.
QUESTO E' UN BRUTTO SEGNO. HA QUALCOSA NELLA MANICA QUELLO.
E ... ACCIDENTI, CORBERT, PERCHE' NON L'HAI DETTO SUBITO, QUESTO? DA IERI? DOVEVI AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE! VA BENE, VA BENE, TI RICHIAMERO' IO.
CHE ALTRO C'E'?
CORBERT ERA CON ME ALLA STAZIONE, QUEL GIORNO. L'HA VISTA ANCHE LUI LA RAGAZZA... DICE CHE IERI E' ANDATA A CERCARE IL SENATORE, E CHE L'HANNO MANDATA ALLO CHALET CHE LUI HA SUL LAGO.
E OGGI DOSON TORNA AL SENATO.
7 - 17

SE POTESSIMO FAR RISULTARE UN COLLEGAMENTO TRA DOSON E LA RAGAZZA... NON DIMENTICHIAMO CHE E' LA COMPLICE DI UN RAPINATORE.
NON SERVE CON UN TIPO COME DOSON.
NON DIMENTICARE CHE DOSON ERA L'AMANTE DI CINTHIA. NON SAPEVA CHE LEI LAVORAVA PER NOI, MA TRA LORO FILAVA IL PERFETTO ACCORDO... QUANDO CINTHIA GLI HA OFFERTO UNA BELLA SOMMA PER AIUTARCI, L'HA LICENZIATA IN TRONCO.
NON L'HA DENUNCIATA, MA QUESTO NON VUOL DIRE. LUI L'AMAVA... ADESSO C'E' QUEST'ALTRA RAGAZZA. TROPPO RISCHIO.
NON DEVE PARLARE? CI PENSIAMO IO E CORBERT.
OKAY, HARRY. E CHE LA TROVINO MORTA IN CASA DEL SENATORE. PUO' DARSI CHE SALTI FUORI QUALCOSA DI POCO PULITO SU DI LEI, ALL'INDAGINE... QUEL CHE E' CERTO E' CHE DOSON SARA' FINITO.
E SOPRATTUTTO NON CI SARA' PERICOLO CHE LA RAGAZZA PARLI. SENZA DI LEI, DOSON PUO' DIRE QUEL CHE VUOLE.
SONO STATE ORE INCANTEVOLI, PER GREN. NON HA MAI AVUTO UNA CASA SUA A CUI BADARE.
NEMMENO QUESTA E' LA MIA CASA... L'UOMO CHE TORNERA' NON E' IL MIO UOMO... MA NON IMPORTA. MI BASTA ILLUDERMI...
7-18
SENTE UN'AUTO FERMARSI FUORI. IL CUORE LE DA' UN TUFFO.
E' LUI CHE TORNA?
DUE UOMINI. E' BEN CERTA DI NON CONOSCERLI, E TUTTAVIA NON LE SEMBRANO DUE VISI IGNOTI.
CHISSA' CHI SONO? UNO MI PARE DI AVERLO GIA' VISTO MA NON RICORDO DOVE, O QUANDO...

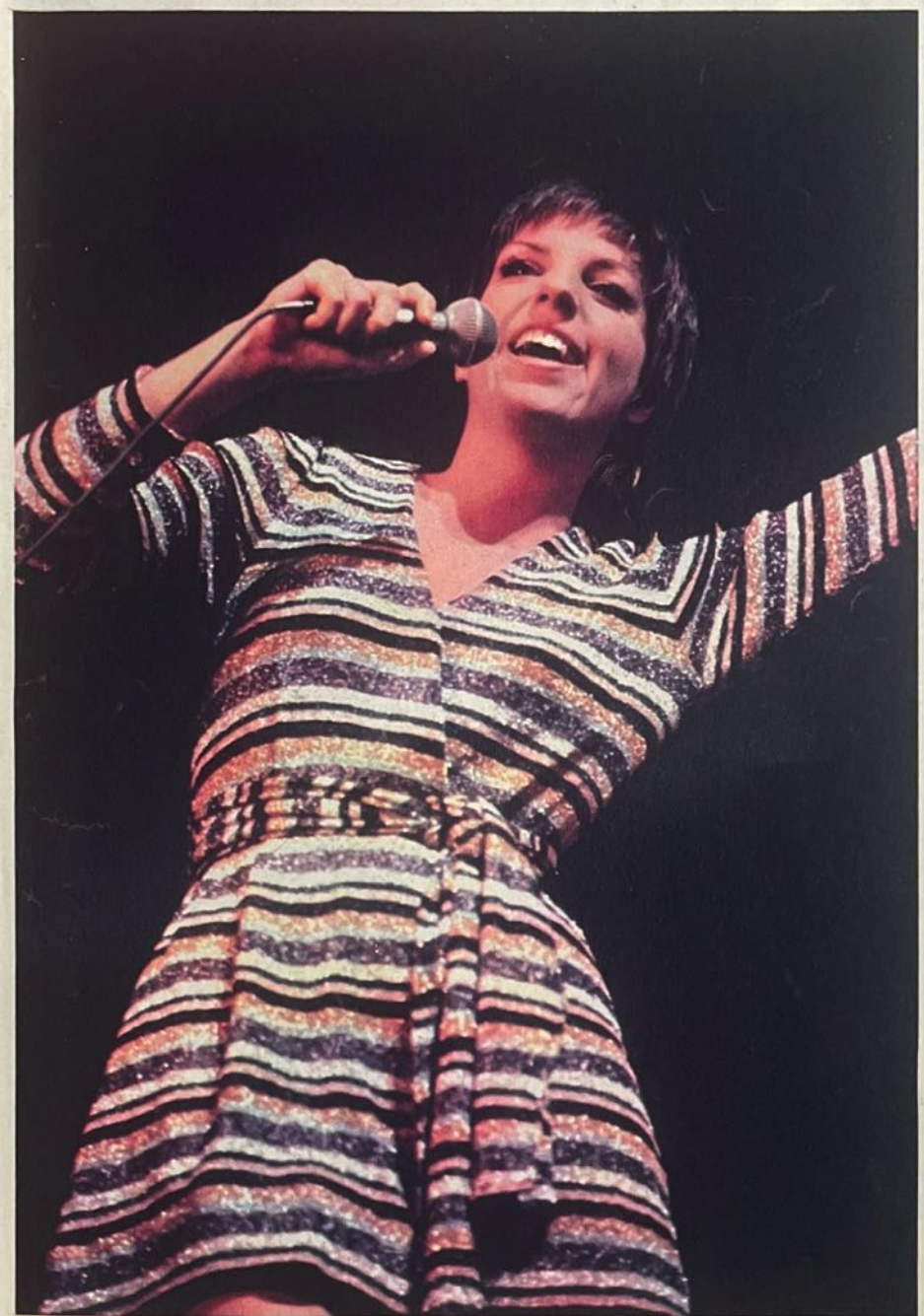
BUONGIORNO... SE CERCATE IL SENATORE, NON C'E'. E' A WASHINGTON.
LO SAPPIAMO. MA E' TE CHE CERCHIAMO. PROPRIO TE.
SONO L'ISPETTORE HARRISON DELLA POLIZIA. TU HAI FATTO UNA CONFESSIONE AL SENATORE, VERO?
SI'. MA IO NON SAPEVO NULLA DELLA RAPINA CHE PERRY HA FATTO. HO SCOPERTO TUTTO QUANDO LUI E' MORTO.
AVREI DOVUTO VENIRE SUBITO DA VOI, MA NON NE AVEVO IL CORAGGIO.
E IL SENATORE CHE HA DETTO?
CHE CI AVREBBE PENSATO LUI. E INFATTI E' VENUTO DA VOI ALLA POLIZIA...
CREDO CHE NON LE CAVEREMO ALTRO, HARRY. INUTILE PERDERE ANCORA TEMPO.
CHE VOLETE DIRE? E... PERCHE'?...
AVANTI, CORBERT, SBRIGATI. IO DO UN'OCCHIATA FUORI.
UN TERRORE IMPROVVISO.
VOI NON SIETE POLIZIOTTI! VOI SIETE...
BASTA ADESSO.
HARRY HA VARCATO LA SOGLIA. STA PER MUOVERE UN PASSO, QUANDO SI TROVA DI FRONTE CHARLES DOSON.
CHI SIETE VOI? COSA FATE IN CASA MIA?
7-19

HARRY, FERITO, NON SI FA PREGARE PER DIRE TUTTO. SA D'ESSERE IN UNA SITUAZIONE DISPERATA, SA CHE SOLO UNA CONFESSIONE PIENA E COMPLETA PUO' SALVARLO. VIEN FATTA LUCE COMPLETA SULL'INTERO EPISODIO, SULLA PARTE SVOLTA DA CINTHIA, SUL FINTO SUICIDIO... ANCHE COLUI CHE HARRY E CORBERT CHIAMANO IL CAPO RAGGIUNGE I SUOI SGHERRI IN CARCERE.

7 - 20

a cura di Gianni Boncompagni

LIZA UNA FIGLIA D'ARTE E NOI CHE FIGLI SIAMO?



Liza Minnelli ha ventisei anni, ma già a diciannove conobbe la fama internazionale interpretando il musical « Flora the red Menace », con cui conquistò anche il « Tony Arward », un premio che viene dato all'attrice che si sia maggiormente distinta durante il corso dell'anno.

Ciao a tutti.

Non so se vi è capitato di vedere il film « Cabaret », con Liza Minnelli, e mi domando se per caso qualcuno di voi ha visto in televisione, qualche settimana fa, un programma dedicato alla stessa Minnelli, registrato all'Olympia di Parigi. Bene, anche se non avete visto nessuno dei due spettacoli, avrete sicuramente sentito da qualche parte la musica del film o il microsolco dallo stesso titolo. Insomma, sapete che parlo, spero, di Liza Minnelli, che si pronuncia «Laiza Minnelli ». E' quella che si definisce una « showgirl », una ragazza-spettacolo per dirlo con una brutta traduzione italiana del termine inglese.

Liza Minnelli è, in altre parole, quello che non sono le nostre care, adorate, celebri cantanti. Nello show messo in onda dalla televisione e presentato con molta discrezione da Lilian Terry, si è visto chiaramente cosa fa una vera showgirl su un palcoscenico, per 100 minuti.

A parte la simpatia naturale che la faccia e il sorriso della Minnelli esprimono, a parte il sapersi muovere, comunicare col pubblico, a parte il talento innato, il ballare, il cantare, il parlare in più lingue, a parte questo c'è tutto un mondo dietro uno spettacolo simile, un mondo che noi, in Italia, dobbiamo proprio dire di non conoscere affatto.

Non conosciamo perché nessuno ce lo ha mai fatto vedere, perché siamo abituati da anni, anzi da decenni, a vedere un cantante o una cantante entrare in scena o nel teleschermo, ferma, immobile, senza dire una parola, senza neppure un ciao, piazzarsi davanti al microfono e can-

Liza è figlia della grande cantante-attrice Judy Garland, a cui somiglia molto, e del regista Vincent Minnelli. Si può considerare una figlia d'arte anche perché fin da piccola si è trovata nel mondo dello spettacolo. Liza è letteralmente « esplosa » lo scorso anno, con il film « Cabaret ». Nella foto la vediamo appunto alla prima del film con altri personaggi famosi.

tare, o far finta di cantare con l'aiuto del playback, una canzoncina e tanti saluti. Anzi, senza neppure i saluti.

Questo è lo show che noi siamo abituati a vedere. Basta pensare a Sanremo che per anni non è stato altro che un defilé di cantanti più o meno inutili, messi in coda da un assurdo cerimoniale, come tanti scolaretti di un asilo chiamati a dire, uno alla volta, la poesia di Natale. Gli stessi presentatori sono costretti, da sempre, a sottolineare con il loro distacco formale, questa specie di farsa canora che assume l'aria di una cosa molto seria, importante, grave, fondamentale, ufficiale, nazionale, essenziale, direi quasi vitale.

Mai un briciolo di humor, di scioltezza, di scherzo. Tutto è bloccato, ingessato, etichettato. Nessuno, dal di fuori, penserebbe ad una semplice gara di canzoni e nessuno, soprattutto, penserebbe che si tratti di uno show musicale come, del resto a mio modesto parere, dovrebbe essere.

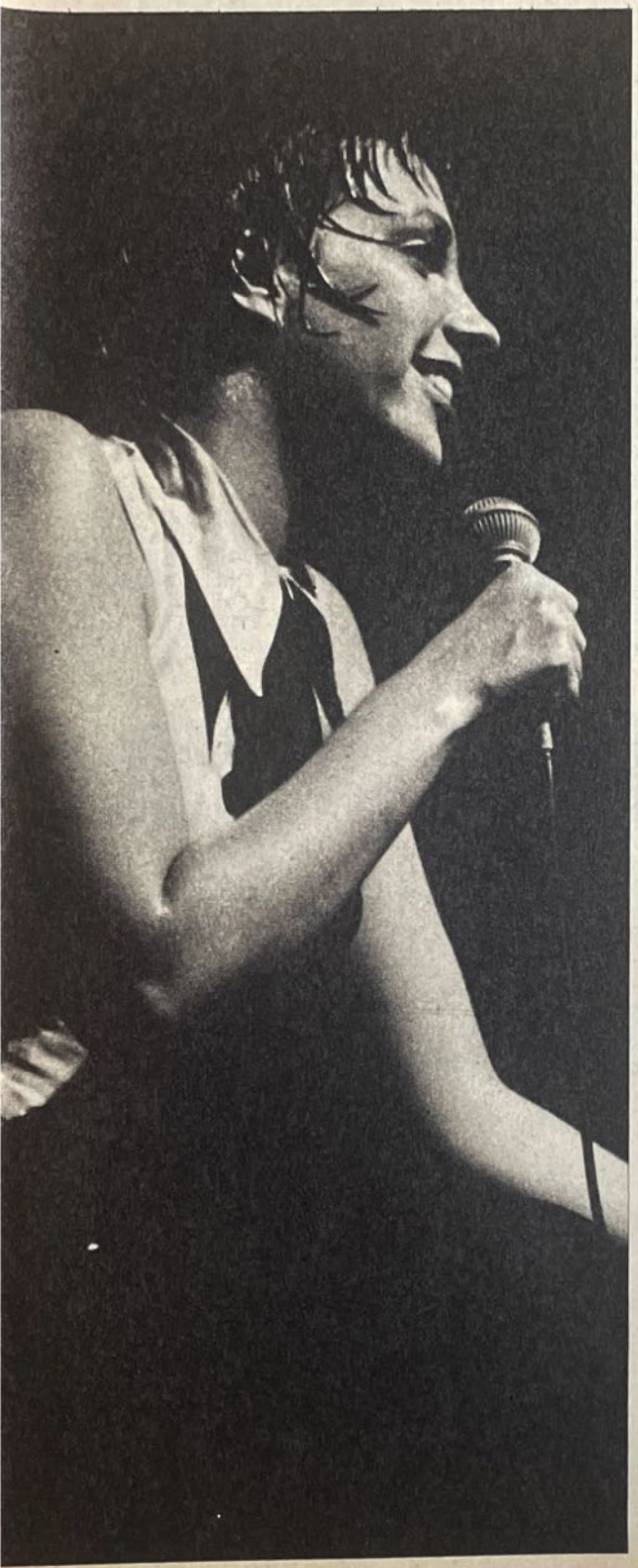
Lo stesso sia detto per gli altri « spettacoli » del genere come, ad esempio, la famigerata Canzonissima, dove entra in ballo anche la lotteria di stato a ufficializzare il tutto, i vari « show » del sabato sera in televisione e tutti i programmi che il telespettatore è obbligato a sorbirsi, la sera.

Per questi motivi il cantante italiano, quando va bene, sa cantare e basta. Nessuno gli ha mai insegnato che « deve » saper fare di più, che a un certo punto potrebbe anche dire due parole al pubblico, raccontargli qualcosa di divertente, intrattenerlo, oppure ballare, recitare, piangere, ridere o non so che altra cosa.

Voi riuscite a immaginare per esempio una delle nostre canterine più citate, una qualsiasi, che si metta a raccontare barzellette, o che si impegni in un acrobatico passo di danza? Certo l'immagine più immediata è quella di Orietta Berti che volteggia, magari in tutù, ma è troppo ovvia e basterebbe pensare alle altre che va bene lo stesso.

Ecco perché quando vediamo una Liza Minnelli ci sorprendiamo e gridiamo al miracolo: siamo ormai diseducati, abituati a altro genere di spettacolo, che di spettacolo, purtroppo, ha soltanto il nome.

D'accordo, uno può dire che Liza Minnelli è figlia d'arte (madre Judy Garland e padre Vincent Minnelli), che ha sempre vissuto in un mondo-palcoscenico, che fin da piccola si esibiva al fianco della celebre madre nei teatri più famosi del mondo, che tutti i suoi amici fanno parte dello show-businness internazionale, che parte favorita... Si può dire quello che volete, ma rimane il fatto che molti dei nostri cantanti sono in ballo da alcuni decenni e nonostante abbiano girato il mondo varie volte, non



In queste due foto vediamo Liza mentre interpreta delle canzoni in uno show. Ce la mette davvero tutta, tanto che si possono veder bene i suoi capelli bagnati dal sudore. Ma lei non se ne preoccupa: non vuol mostrare la bellezza di un manichino imbellettato, ma la bravura di un'artista che sa vivere sul palcoscenico. Il suo show all'Olympia di Parigi ha riscosso veramente un enorme e meritato successo.

sembrano avere imparato granché di interessante. Almeno da quello che vediamo in TV.

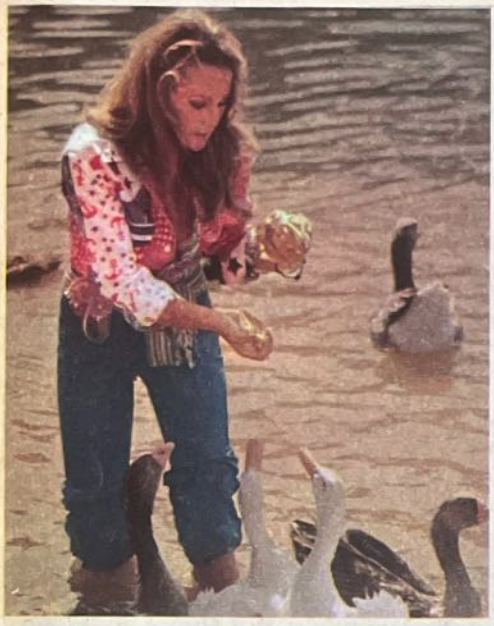
Purtroppo in Italia non c'è un teatro del tipo Olympia di Parigi o del Palladium di Londra, dove possono avvenire incontri periodici tra cantanti e pubblico. E' importantissimo che un cantante di un certo livello abbia spesso contatti con un pubblico qualificato, con la critica, con una platea in grado di fare paragoni.

Il nostro cantante, purtroppo, non ha questo contatto. O almeno è limitato al pubblico delle famose « serate », dove il pubblico dei paesini non è esigente ed è contento di « vedere » dal vivo il divo della « raitivvù ». Gli «spettacoli» che in genere vengono dati nelle serate, com'è noto, sono quanto di più squallido si possa immaginare e servono esclusivamente per arraffare il più possibile nei momenti felici della carriera di un cantante.

Le balere e i locali delle spiagge sono i nostri Olympia e i nostri Palladium: quattro orchestrali, spesso soltanto un pianista, un impianto alla meglio, un po' di canzoni buttate la', e infine « ora vi canterò il mio ultimo successo »: è il massimo dello « show » che un nostro cantante fa nelle sue serate.

Quindi, ritornando alla nostra Liza Minnelli e paragonandola ai nomi e alle facce che ben conosciamo, quasi tutte comprese, non si può fare a meno di concludere che purtroppo le nostre cantanti sono a livello nazionale, che dico?; regionale, che dico?; provinciale, che dico?; cittadino, che dico?; rionale, ecco sì, rionale.

Gianni Boncompagni



Ursula Andress ha deciso di stabilirsi definitivamente ad Hollywood, dove si è installata in uno splendido « ranch » fattosi costruire alla periferia della « Mecca » del cinema.

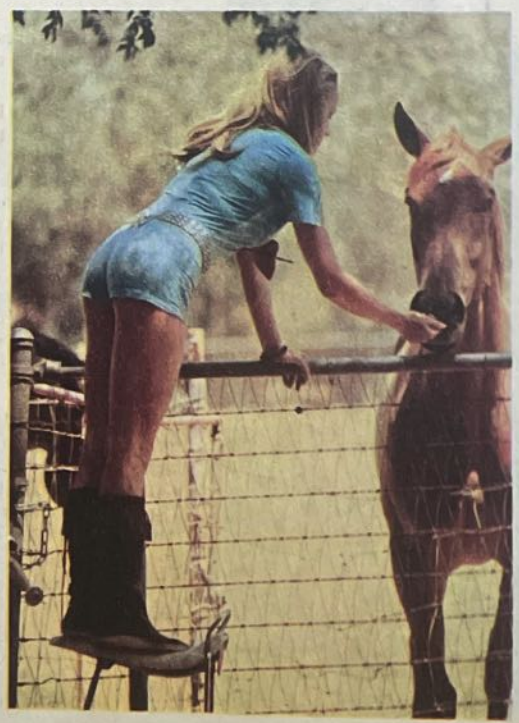
IL "BUEN RETIRO" DI URSULA

La bella Ursula ha deciso di ritornare negli Stati Uniti. Qui si è fatta costruire una splendida villa, dove intende passare un lungo periodo di riposo

Dieci anni fa, qui a Hollywood, Ursula Andress iniziava la carriera che avrebbe finito con il porla nel novero delle « star » di più consistente successo. Ve la ricordate in provocante bikini, un coltello legato alla coscia, bella interprete di un film di James Bond? Da allora di strada ne ha fatta tanta, sia per quello che concerne le sue apparizioni sullo schermo sia per quello che riguarda quelle sui rotocalchi di tutto il mondo.

Forse è anche per questo che ha deciso di ritirarsi qui, nella natia Hollywood, in mezzo al verde lussureggiante di un incantevole angolo di California, circondata da amici che non la lasciano un momento. Tra questi il più

Oltre alla vita di società, che è intensissima grazie agli innumerevoli amici che può contare, Ursula ama moltissimo passare giornate intere a contatto con la lussureggiante natura e soprattutto con i numerosi animali di cui si è circondata.



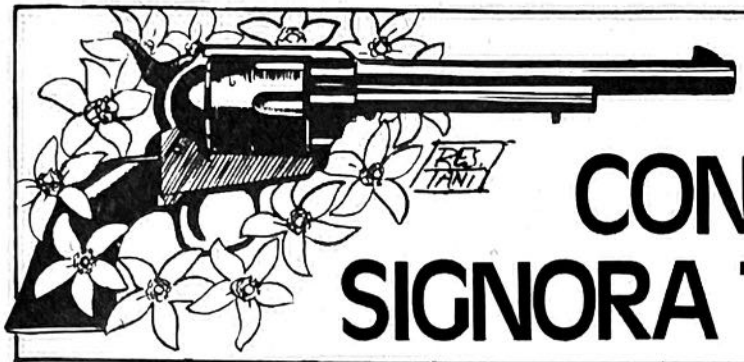
La grande passione di Ursula sono i cavalli: ne segue l'addestramento di persona e li seleziona per poter partecipare ai molti concorsi ippici che si tengono regolarmente sulla costa californiana. Per ora, purtroppo, non ha ancora potuto ottenere grandi risultati. Ma lei è molto ostinata e spera di migliorare presto.

inserto intrepido

CONDOGLIANZE SIGNORA THOMPSON

ROMANZO COMPLETO

CONDOGLIANZE SIGNORA THOMPSON



JEZABEL E RICHARD THOMPSON ESCONO DALLA CHIESA CON LA GIOIA E IL SORRISO SULLE LABBRA. UN ATTIMO PRIMA IL REVERENDO MAC PERSON AVEVA DETTO: « DAVANTI A DIO VI DICHIARO MARITO E MOGLIE. »

LAVERTON E' UNA PICCOLA CITTADINA E QUASI TUTTI I SUOI ABITANTI SI SONO RIVERSATI NEL PIAZZALE DAVANTI ALLA CHIESA PER SALUTARE GLI SPOSI.

BANG BANG BANG

NONOSTANTE IL FRASTUONO QUALCUNO RIESCE ANCHE A PARLARE.

Sempre fortunato, Richard. Sua moglie non e' granche' come donna, ma...

...ma e' ricca sfondata. Io me la sarei presa anche se avesse avuto la gobba!

BANG BANG

IMPROVVISAMENTE RICHARD VACILLA, UN FIORE ROSSO GLI SBOCCIA SULLA CAMICIA.

Jezabel...

ZZP

GLI SPARI CESSANO DI COLPO. NELLA PIAZZA SI LEVA L'URLO DISPERATO DELLA DONNA.

AMMAZZATO! ME L'HANNO AMMAZ. ZATO!

LO SCERIFFO LAMB ACCORRE; TUTTI SI ACCALCANO, GUARDANO. IL PIANTO DI JEZABEL PARE IL LAMENTO DISPERATO DI UN ANIMALE FERITO

QUALCHE GIORNO E' PASSATO. A LAVERTON LA TRAGEDIA E' RIMASTA APPESA NELL'ARIA, APPICCICATA SUI VISI STUPITI DELLA GENTE.

* * *

E' UN'ALBA LIVIDA, VELATA DAI VAPORI DELLA NOTTE. UNA DONNA E' ENTRATA CON UN MAZZO DI FIORI NEL PICCOLO CIMITERO.

QUI BARBARAMENTE UCCISO NEL GIORNO DELLA SUA FELICITA' RIPOSA RICHARD THOMPSON

DAYNA LORE HA FINITO DI PREGARE.

PIU' TARDI, IN PIAZZA, LA GIOVANE DONNA PRENDE POSTO NELLA DILIGENZA CHE STA PER PARTIRE.

UN'ALTRA PASSEGGERA E' GIA' ALL'INTERNO DELLA CARROZZA: JEZABEL THOMPSON. NON UN SALUTO, MA UN LAMPO D'ODIO PASSA FRA LE DUE DONNE.

Muovetevi, sceriffo Lamb! Volete farmi partire in ritardo?

Sto arrivando, Peter!

3

LA CIGOLANTE DILIGENZA LASCIA LAVERTON DIRETTA A EST. IL PRIMO SOLE ASCIUGA L'ERBA ALTA DELLA PRATERIA.

A che punto è la vostra inchiesta, sceriffo? Io spero che il mio povero Richard avrà giustizia.

Sto lavorando, signora Thompson.

E posso dirvi che sono a buon punto con le indagini. Ho dei sospetti. Spero, fra non molto, di potervi dare una notizia definitiva.

Lo spero anch'io.

AL TRAGHETTO SUL RED RIVER LA DILIGENZA È COSTRETTA A FERMARSI.

Ehi, guarda chi si vede! Randy Sander! Cosa è successo?

L'ultima piena ha rovinato il traghetto. Lo stiamo aggiustando: dovrete aspettare ancora un paio d'ore prima di poter passare.

Salve, Sander. Volete che vi diamo una mano?

Come no, sceriffo Lamb. Così finiremo prima! Coraggio, prendete un martello!

DIECI BRACCIA INVECE DI SEI. IL LEGNO ROMBA E CANTA SOTTO I COLPI...

MA IMPROVVISAMENTE IL DRAMMA.

Sceriffo, poliziotto, su le mani. Lo scherzo è finito!

Spero che tu stia scherzando, Randy.
Prendetegli le armi, ragazzi. Legateli.

Coraggio, donne, scendete. Il viaggio in carrozza è finito.
Una rapina...

I gioielli li teniamo noi, se non vi dispiace. Avete preso i soldi di quei signori?
Li abbiamo ripuliti, Randy!

Prima o poi te la farò pagare, Randy. Ti ho fatto uscire di galera prima, perchè credevo che ci fosse un fondo di onestà in te.
Ti sei sbagliato, sceriffo. Capirà.

SI SONO INOLTRATI NEL BOSCO. LA MARCIA È FATICOSA SOPRATTUTTO PER LE DUE DONNE
Si può sapere dove ci state portando?
Chiudi il becco, sceriffo. Lo saprete anche troppo presto.

SI FERMANO FINALMENTE IN UNA PICCOLA RADURA QUANDO IL SOLE È ALTO NEL CIELO.
Che fate? Ci legate agli alberi?
Starete all'ombra.

Addio, amici. Noi ce ne andiamo.
Vigliacchi! Non potete abbandonarci così! Moriremo di fame e di sete!

Nessuna paura, abbiamo pensato anche a questo. Al tramonto i puma, che infestano questi boschi, scendono al fiume in cerca di preda. Non avrete il tempo di morire di fame.

L'ARIA, LA LUCE, IL VERDE, IL SILENZIO, TUTTO DIVENTA ANGOSCIA. QUATTRO CREATURE **SONO** IN ATTESA DI UNA MORTE ORRIBILE.

Ho paura!

Tutti abbiamo paura, siamo dei naufraghi su una zattera, in balia del mare. Sappiamo che nessuno verrà a salvarci. Chi crede in Dio... Si metta a pregare.

PREGANO. POI L'ANGOSCIA RIPRENDE. L'URLO DI UN COYOTE PARE IL RINTOCCO DI UNA CAMPANA A MORTO.

Non abbiamo nemmeno un prete cui confessare le nostre colpe.

E' vero. Ognuno di noi ha certamente commesso qualche azione di cui prova vergogna e rimorso.

Ma se ci guardiamo dentro, se tiriamo fuori i nostri peccati, in sincerità e umiltà di spirito, se ci confessiamo reciprocamente, forse l'Onnipotente avrà pietà di noi!

PARE CHE NESSUNO ABBIA IL CORAGGIO DI INCOMINCIARE. O FORSE L'ULTIMA ILLUSIONE DI SALVEZZA E' DURA A MORIRE.

Comincerò io. Ho qualcosa da dire. Sono passati alcuni anni. Mi piaceva una donna, allora. La strappai a un amico che l'amava sinceramente, che certo l'avrebbe fatta felice.

Dopo due mesi l'abbandonai al suo destino. La poveretta si tolse la vita. Chiedo pietà al signore e a voi che mi state ascoltando.

BASTA! NON CE LA FACCIO PIU'! BASTA!

DOPO L'URLO DISPERATO UNA GOCCIA DI SILENZIO. POI UN PIANTO AMARO, CONTINUO.

Non voglio morire... con un simile peso sulla coscienza. Devo... devo parlare... Io... ho commesso un delitto...

Sono stata io a uccidere Richard Thompson. Ci eravamo amati. Poi lui conobbe Jezabel, lei era ricca, molto ricca...

Non riuscii a perdonargli... di avermi abbandonata. Quando lo vidi uscire dalla chiesa, mentre gli altri sparavano in aria... io gli sparai al cuore.

Maledetta! Assassina!

Sì, sono un'assassina. Subito dopo averlo visto cadere insanguinato... è cominciato però il rimorso. Non mi ha dato tregua, né di giorno, né di notte...

Ho portato fiori, ho pregato sulla tomba di Richard. Oggi avevo deciso di andarmene per sempre da Laverton, sperando... sperando di poter fuggire dall'angoscia...

NON PUO' CONTINUARE. DAL FITTO DEGLI ALBERI UNO DEI BANDITI RITORNA.

Complimenti, sceriffo. Ci siete riuscito. Io non ci credevo, ve lo confesso.

Puoi finalmente liberarci, Randy.

SUL VOLTO DI DAYNA LORE SI ALLARGA UN INCREDULO STUPORE.

Non è possibile... non diremi che eravate d'accordo!

All'infuori di te, Dayna, tutti noi qui presenti, abbiamo recitato una commedia per farti cadere in trappola.

A pochi passi da qui c'è una grotta; una specie di deposito, di rifugio per i cercatori d'oro di un tempo. Sarebbe stato il mio rifugio nel caso in cui tu avessi tardato a confessare. Ma sei caduta subito.

Dent e Small se ne sono andati?

Se ne sono andati via subito. Era deciso che sarebbero tornati in paese. Noi possiamo benissimo arrivarci con qualche diligenza di passaggio.

Bene, rimettiamoci pure in cammino. Quello che volevamo sapere l'abbiamo saputo.

IL SIBILO DELLA FRECCIA PRECEDE DI UN ATTIMO IL GEMITO SOFFOCATO DELLO SCERIFFO LAMB.

Oh...

ZIP

ZIP

ZIP

BANG!

A terra! Un attacco indiano!

Cerchiamo di raggiungere la caverna, è a poche decine di passi...

Lamb non dà segni di vita. E' morto.

SCATTANO DI CORSA, SEGUENDO RANDY. ALTRE DUE FRECCE, UN'ALTRA VITTIMA...

Ah...

Deve trattarsi di un gruppo di cheyennes sbandati. Avranno visto, dall'alto di una collina, la fermata della diligenza e adesso sono scesi fin qui sperando di impadronirsi di chissà quale bottino.

Attento Sander! Sta per sparare!

DAYNA LORE HA PREMUTO IL GRILLETTO.

BANG!

UNO DEI CHEYENNES SI INARCA E SI ACCARTOCCIA DAVANTI ALL'INGRESSO DELLA CAVERNA.

BANG!

L'ho presa dalla cintura di Lamb quando è caduto.

Tieni pure l'arma, Dayna. Ci sai fare.

LENTI E SILENZIOSI, I FUORILEGGE CHEYENNES STANNO AVVICINANDOSI ALLA CAVERNA.

Guardare qua... candelotti di dinamite... i resti di un deposito che serviva ai cercatori d'oro per far saltare le rocce. E' quello che ci voleva.

Srare giù, coprirevi la testa con le mani. Non sappiamo se questa vecchia roba funzionerà ancora... e in che modo!

IL LANCIO E' SEGUITO DAL BOATO DELL'ESPLOSIONE.

BOOOM!

Ce l'abbiamo fatta, donne. Se gli indiani erano solo questi abbiamo via libera, ormai.

AAAHH!

ANCORA UNA VOLTA DAYNA PREME IL GRILLETTO DELLA SUA PISTOLA.

Venite, Jezabel. Randy è ferito, dobbiamo aiutarlo...

LA VOCE DI JEZABEL E' GONFIA DI ODIO.
Prima di aiutare Randy... devo sistemare te, Dayna Lore. Io e lui siamo gli unici testimoni, gli unici che ormai potrebbero denunciarti.

Se ti lasciassi vivere saresti capace di qualsiasi cosa. Ci elimineresti entrambi. E poi... voglio vendicarmi. Hai ucciso l'uomo che mi aveva appena portata all'altare...

RANDY PARE SCUOTERSI ALL'IMPROVVISO, SI AGITA...
No... non sparare, Jezabel.
10

Non sparare. Richard... non meritava il tuo amore... Dammi il fucile. Tuo marito... era solo una canaglia...
Come puoi, come osi parlare così?

SCANDISCE LENTAMENTE LE PAROLE.
Secondo i piani di Richard, TU DOVEVI MORIRE.

LA SORPRESA L'AVVOLGE TUTTA, COME UN IMPROVVISO COLPO DI VENTO.
10?!
Vuoi scherzare?!
Mi aveva offerto 5000 dollari se ti avessi uccisa mentre uscivate di Chiesa. Ti ha sposata per avere il tuo denaro, solo il tuo denaro.
E tu avevi accettato?
Avevo finto di accettare. Se avessi rifiutato Richard si sarebbe rivolto a qualcun altro.
E' mostruoso... non riesco a crederci...
Avrei potuto denunciarlo allo sceriffo, ma con quali prove? Se Dayna non avesse sparato... Io avrei affrontato e provocato poco dopo. Mi ha fermato la sua morte.
Io non so... se devo crederti. Come mai Richard ha fatto proprio a te una simile proposta?
Ci conoscevamo fin da quando eravamo ragazzi. Richard era il tipo che riusciva sempre a farla franca. Disonesto ma fortunato.
Io... tutto l'opposto. Alla prima rissa avevo provocato la morte di un uomo con un pugno. Ero stato condannato duramente. Lamb in persona mi aveva scortato al Penitenziario di Laramy.
Durante il viaggio, per un improvviso scarto del cavallo, finì in un fiume. Io mi gettai in acqua, invece di fuggire. Lottai a lungo con la corrente, ma alla fine lo trassi in salvo.
Lamb me ne fu grato, si convinse che, in fondo, ero onesto. Dopo due anni mi fece ottenere la grazia. Ma Richard non era al corrente di questa storia. Quando mi rivide in libertà penso che sarei stato disposto a qualsiasi cosa pur di guadagnare qualche dollaro...
Ora che avete saputo come sono andati i fatti, aiutatemi a seppellire i morti. Quando Lamb mi propose di aiutarlo... io non ne volevo sapere...
11

L'idea mi pareva assurda, e anche pericolosa. Comunque proposi di arrivare nei pressi della caverna, almeno avremmo avuto un rifugio a portata di mano. Pareva che mi sentissi che sarebbe finita male.

DUE CROCI SU UN MUCCHIO DI TERRA. SONO IL RICORDO DI UNO SCERIFFO E DI UN POSTIGLIONE. I TRE SUPERSTITI DELLA TRAGICA AVVENTURA RIDISCENDONO LENTAMENTE IL SENTIERO CHE LI PORTERA' NUOVAMENTE IN PIANURA.

Sono successe molte cose, troppe cose, da quando la diligenza ha lasciato Laverton. Io credo che nessuno di noi sia quello di prima.

Hai ragione.

Per quanto mi riguarda... non denuncerò Dayna, una volta tornata in città. Forse, al suo posto, avrei fatto come lei. E poi il passato è passato.

DUE PAROLE SOLTANTO, DETTE A BASSA VOCE.

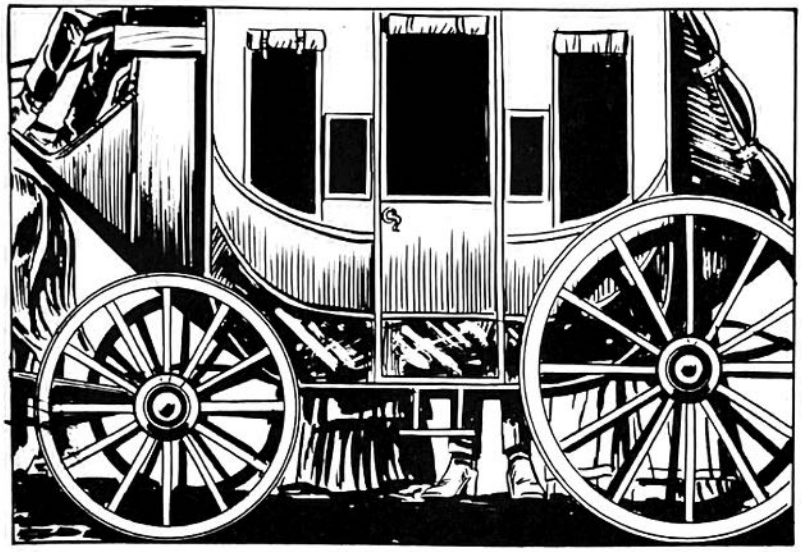
Grazie, Jezabel.

Ecco laggiù la pista delle diligenze. Potremo finalmente fermarci e riposare un po'.

UNA LUNGA ATTESA, FATTA SOPRATTUTTO DI SILENZIO.

IMPROVVISAMENTE UNA NUVOLA SPUNTA ALL'ORIZZONTE.

Il Postale che ci porterà a Laverton!



QUANDO LA DILIGENZA RIPARTE RANDY E DAYNA SONO RIMASTI A TERRA.

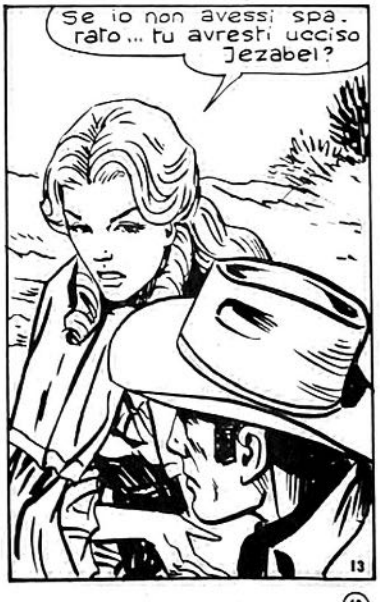
SI GUARDANO NEGLI OCCHI.
Quando Jezabel e' salita... qualcosa mi ha spinto a rimanere a terra, a non muovermi.
A me e' successa la stessa cosa.

C'E' UNA STRANA LUCE NELLO SGUARDO DI DAYNA.
Jezabel ha creduto alla tua storia. Io non ci credo. Dimmi la verita', Randy: hai inventato la faccenda dell'offerta di Richard solo per impedire che Jezabel mi sparasse, vero?

ESITA UN ATTIMO PRIMA DI RISPONDERE.
Ti sbagli, Dayna.

Lamb aveva stima di me. Quando mi chiese di aiutarlo nel piano che doveva smascherarti... non potei dirgli di no. Ma, in realta', io ero l'uomo disperato, senza soldi, che Richard aveva ben giudicato.

UN LUNGO SILENZIO. HANNO PRESO A CAMMINARE LUNGO IL BORDO DELLA PISTA.


Se io non avessi sparato... tu avresti ucciso Jezabel?
13

Non lo so. Ero combattuto, tormentato, afferrato da mille contrastanti sentimenti, in quel momento.

Qualche volta, nella vita, basta un nulla, un caso, per cambiare il destino di un uomo. Per fare di un uomo onesto un assassino... o viceversa.
E' vero.

Lamb e il postiglione sono morti. Sono morti anche per causa mia. Ho tre vite sulla coscienza, Randy.
No.

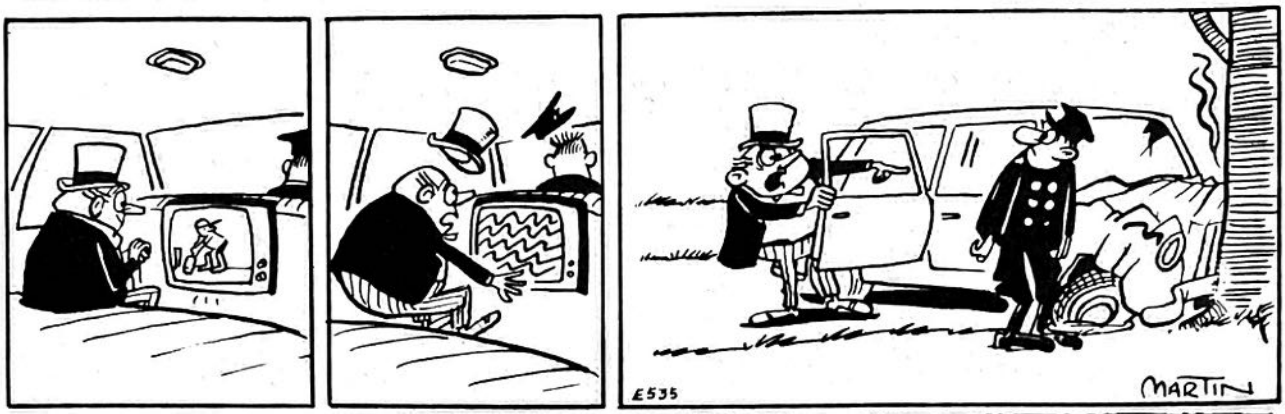
Lamb è stato vittima di una sua idea, di un suo piano. Non caricare di altri rimorsi la tua coscienza.
Sapessi quanto mi pesa!

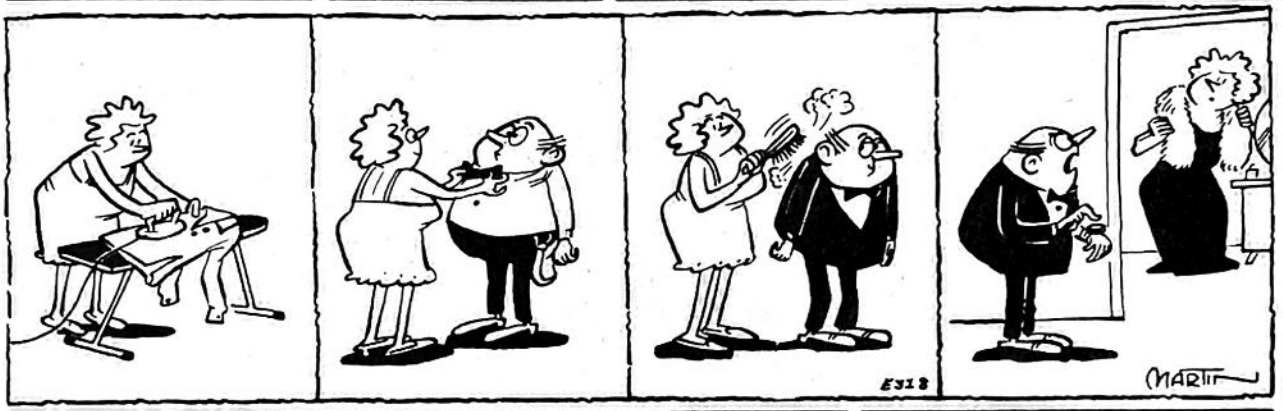
Se vuoi ti aiuterò a portare... quel peso.

CONTINUANO A CAMMINARE. PRIMA O POI INCROCERANNO UN'ALTRA DILIGENZA.

HANNO DA RICOMINCIARE UNA VITA.
14

E LA RICOMINCERANNO INSIEME.
Fine


E535
MARTIN


E318
MARTIN

MARTIN
E33

E442
MARTIN

DUE VOLUMETTI ECCEZIONALI
PER GLI AMICI
DEL RISCHIO E DELL'AVVENTURA

GHIBLI
GHIBLI
GHIBLI

SUPER

BILLY BIS
BILLY BIS
BILLY BIS

assiduo è quell'eterno bambinone di Dean Martin che proprio in questi giorni sta organizzando in suo onore un «party» colossale.

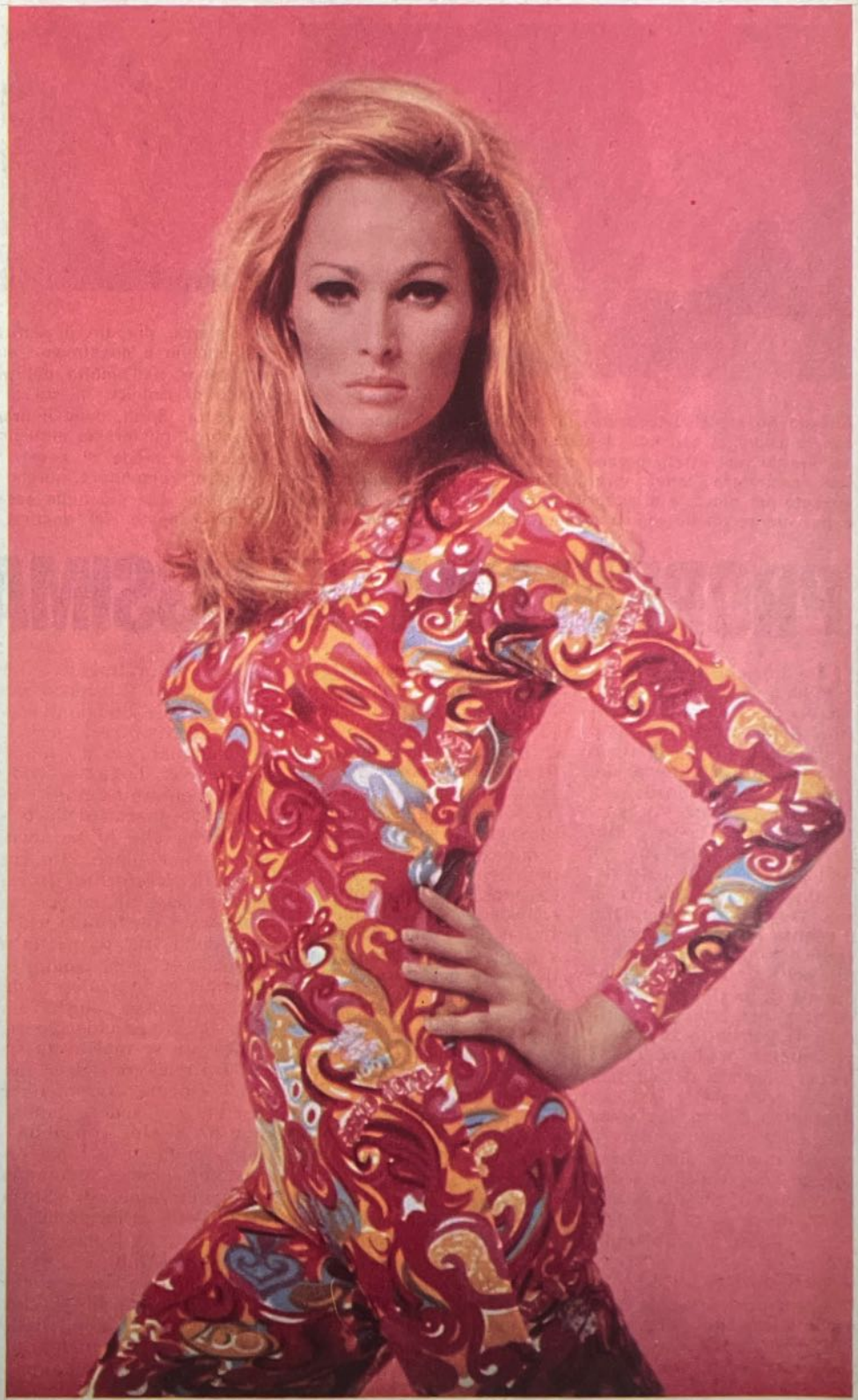
Però Ursula ha un'altra amica che le sta molto più a cuore: è Erika, la figlia dei suoi vicini, dodici anni, estroversa, allegra, entusiasta della vita. Con lei Ursula va spesso sulle rive del vicino lago e passa intere giornate ad ammirare la splendida fauna e la flora lussureggiante di questo posto di sogno. E se non è il lago ad attirare la sua attenzione sono i cavalli, vera passione della bionda attrice, a farle trascorrere splendidamente il tempo. Non solo li cavalca a lungo nelle praterie che si stendono a perdita d'occhio dietro il suo ranch, ma li cura anche e li segue in tutte le operazioni che una scuderia, ben attrezzata come la sua, comporta.

Poi ancora ci sono i cani: uno splendido afgano di razza purissima ed un simpaticissimo bastardo di tredici anni che è decisamente il suo compagno più fedele ed inseparabile.

Infine, per completare questa specie di zoo di cui si è circondata la Andress, aggiungiamo un gatto, alcuni canarini e una tartaruga.

Quando ritornerà in Europa? Non lo sa, anche se il fatto di aver perso la cittadinanza americana le imporrà fra poco di lasciare la California per scaduto permesso di soggiorno. Si rifugerà allora nell'immensa tenuta di Ibiza, dove, in attesa che finiscano i lavori per la costruzione della stupenda villa che ha deciso di farsi, già si sono trasferiti i suoi genitori. Ma Ursula fa capire che questa non è la soluzione ottimale: il suo unico sogno attualmente è di starsene ad Hollywood, vicino ai suoi amici, vicino alle cose che più ama, vicino ai suoi animali.

Partirà, sì, ma solo per poter ritornare molto presto e, spera, definitivamente.



di Franco Nebbia

Alfredo Rossi (Alberto Sordi) in abito da sera, giacca rossa con le code, si concede il piacere di partecipare al pranzo dei vecchi magistrati, perché spera di conquistare la bellissima cameriera (Janet Agren). Durante il pranzo verrà processato per gioco, e si scoprirà che non è dottore e che non è per niente quello stinco di santo che pretende di essere.

A sinistra: durante il pranzo-processo-gioco, Sordi telefon alla moglie e questa sua mossa ipocrita peggiorerà la su situazione nell'ambito del processo. L'arredamento del Ca stello di Brunico in cui si svolge il film è molto bello A destra: Sordi, dopo il pranzo luculliano sogna di aver r trovato la misteriosa motociclista che lo ha fatto arrivare a castello e crede di essere da lei condotto al patibolo. I sogno è premonitore, perché alla fine — troppo tardi — sco prirà che « La più bella serata della sua vita » era già sta ta predisposta dal destino in modo tragico e definitivo

PROPRIO UNA BELLISSIMA SERATA

Un film che si lascia vedere con grande godimento è « La più bella serata della mia vita », una storia molto ricca di umanità affidata all'interpretazione di Alberto Sordi e alla regìa di Ettore Scola. Devo dire la verità, i film di Sordi avevano un po' inflazionato il mercato negli ultimi tempi, inoltre la sua recitazione sanguigna e tenuta sempre « sopra le righe », anche se paragonabile agli acuti della Callas quanto a perfezione, ci avevano leggermente saturati. Il pensiero di andare al cinema a rivedere la faccia gioviale del grande attore romano ci lasciava titubanti. Varrà la pena? Non sarà meglio andare a vedere qualche altra cosa? Invece poi, trascinati dalla curiosità e dalla stima che abbiamo per il regista Scola, ci siamo abbandonati con piacere alla visione di questo grosso film. La storia, tratta da una novella di Dürrenmatt, il celebre autore svizzero, racconta la serata di un tale Alfredo Rossi, commerciante italiano capitato, per inseguire una donna molto bella in motocicletta (Janet Agren), in uno strano castello della Svizzera. Il Rossi è in Svizzera per depositare cento milioni che ha sottratto alla industria plastica di cui è rappresentante, e come tutti gli industrialotti di mezza tacca pensa che, piuttosto di reinvestire il capitale in Italia, la strada migliore sia quella di accantonare il denaro in attesa di tempi migliori. Questo fatto ci dà già una dimensione precisa del personaggio. Nel castello, in cui viene ospitato da uno strano conte, è invitato a cena (un pranzo magnifico, degno dei più raffinati manuali di ghiottoneria), durante la quale viene processato per gioco dagli altri ospiti del castello che sono, come il vecchio conte, tutti ex magistrati o avvocati in pensione. Da questo gioco, condotto con somma perizia dagli sceneggiatori (Scola e Amidei), il Rossi esce condannato a morte, sempre per gioco, naturalmente. La notte, dopo il pranzo eccessivo e le libagioni esagerate, trascorre per il « condannato » in modo spiacevole. Infatti, cade addormentato e non può fruire dei piaceri della bella sirena che lo ha incastrato nel gioco. Inoltre sognerà veramente di essere portato al patibolo, a chiusura del bilancio negativo della vita, da perfetto arrivista, che ha condotto. Il finale ve lo gusterete da voi, non posso sciuparvelo con le mie chiacchiere. Piuttosto, se mai avete seguito i miei consigli in fatto di cinema, continuate e correte a vedere anche questo. Si ride con abbandono in molte e felici occasioni, grazie all'umana interpretazione di Sordi nelle vesti dell'ignobile Alfredo Rossi. Il piacere generale del film è fornito « ad abundantiam » anche dalla presenza di vecchie e famigerate volpi della recitazione cinematografica: i magistrati che processano il Rossi e che sono interpretati con infinita sicurezza da Michel Simon, Charles Vanel, Claude Dauphin e Pierre Brasseur. Per inciso, ricorderemo la nota nera della scomparsa di quest'ultimo grandissimo attore, avvenuta proprio durante la lavorazione nelle ultime scene del film, l'estate scorsa. Il castello in cui si svolge il processo è di una bellezza da innamorare. Chiunque di noi, sepolto tra i cementi e soffocato nei cubicoli delle nostre abitazioni cittadine, proverà un invidioso piacere ad ammirare le meraviglie di questo castello che esiste veramente e si trova in Val Pusteria (Brunico). La storia è veramente nuova sotto ogni punto di vista e, grazie alla regìa di Scola e alla interpretazione degli attori, raggiunge livelli raramente visti nelle sale cinematografiche. Un grosso successo.

Franco Nebbia

— E' un animale che non ho mai visto da queste parti!

— Ho dimenticato a casa la maglietta...

— Entri pure: mia figlia non è ancora pronta... così avrà tutto il tempo per dirmi se le sue intenzioni sono serie!

SCEGLIETE UNA DI QUESTE 6 DISPENSE

sitcep 734

Ve la invieremo gratis "in prova di studio"

L'IST, l'istituto all'avanguardia nell'insegnamento per corrispondenza di materie tecniche, non teme confronti perciò vi invia, su vostra richiesta e per 10 giorni di prova gratuita, la prima dispensa di uno dei 6 corsi elencati nel tagliando.
Così potrete rendervi conto personalmente sia della validità dello studio fatto in casa, nei momenti liberi, sia della serietà dell'istituto.

L'IST svolge il suo insegnamento solo per corrispondenza senza rappresentanti o venditori diretti. Approfittate del vostro diritto alla "prova di studio" gratuita. Spedite subito il tagliando.

IST 60.anni di esperienza europea nell'insegnamento per corrispondenza.

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a:
IST - Istituto Svizzero di Tecnica - Via San Pietro 49 - 4/P - 21016 LUINO
Telef. (0332) 50.469

Desidero ricevere in "prova di studio" gratuita per 10 giorni e senza impegno la prima dispensa del seguente corso.

Elettronica (18 dispense con materiale sperimentale)
Elettrotecnica (26 dispense)
Tecnica Edilizia (25 dispense)
Costruzione Macchine (27 dispense)
Disegno Tecnico (18 dispense)
Calcolo col Regolo (4 dispense con regolo)
(sottolineate il corso che vi interessa)

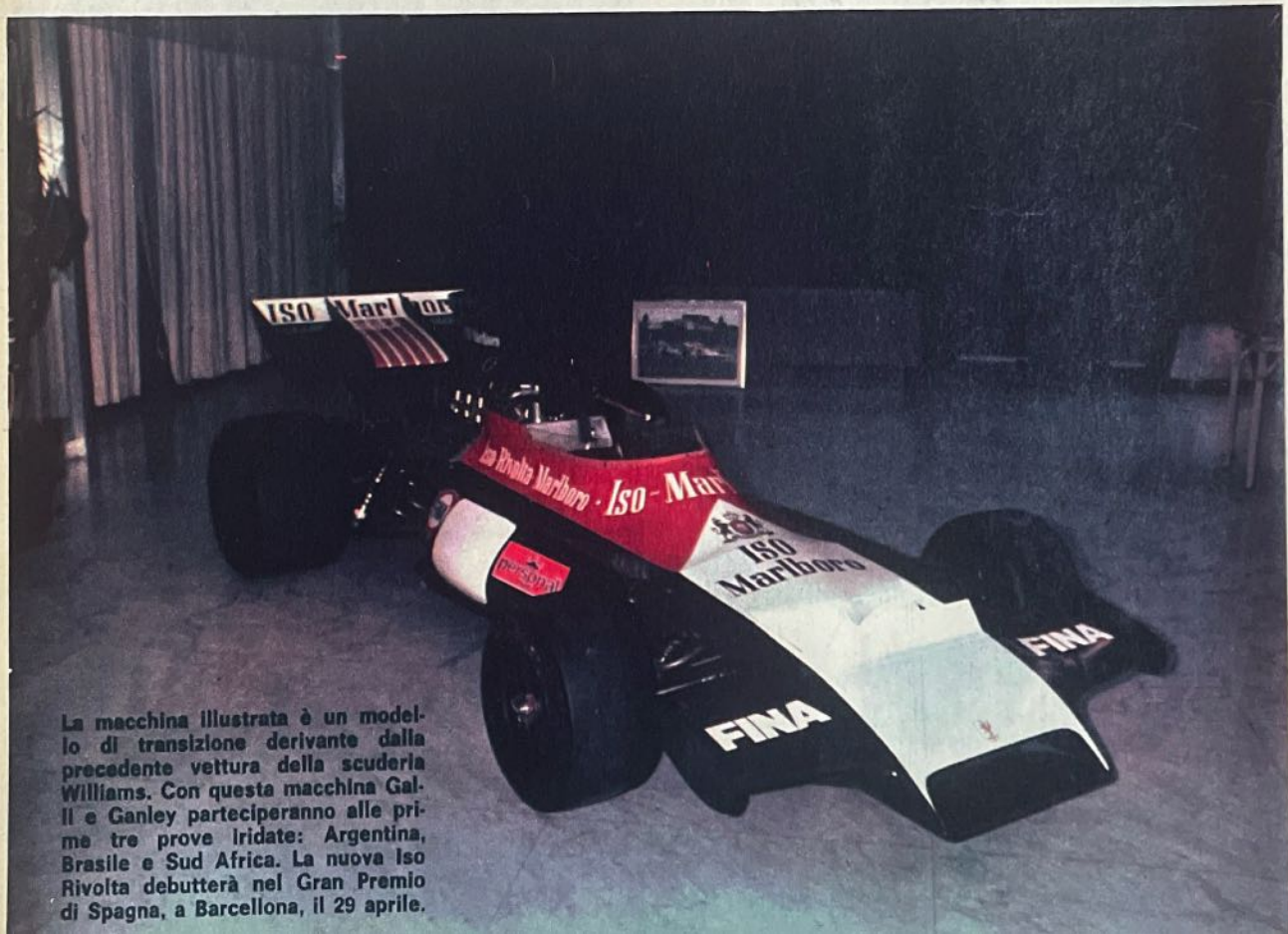
Cognome ..... Nome .....
Via ..... N. .....
C.A.P. ..... Località .....

I residenti in Svizzera si rivolgano per informazioni all'Istituto Tecnico ONKEN - CH - 8280 Kreuzlingen.

TRECENTO ALL'ORA

di Mario Poltronieri

A destra: gli uomini che hanno dato vita alla terza marca italiana di Formula 1, dopo Ferrari e Tecno: la Iso Rivolta-Marlboro. Da sinistra l'ingegner Pierattilio Rivolta Barberi, Franck Williams direttore tecnico-sportivo della scuderia, Howden Ganley (in piedi) neozelandese, ingegnere collaudatore e pilota, e Nanni Galli (nell'abitacolo), passato dalla Tecno alla Iso.



La macchina illustrata è un modello di transizione derivante dalla precedente vettura della scuderia Williams. Con questa macchina Galli e Ganley parteciperanno alle prime tre prove iridate: Argentina, Brasile e Sud Africa. La nuova Iso Rivolta debutterà nel Gran Premio di Spagna, a Barcellona, il 29 aprile.

ISO RIVOLTA SFIDA FERRARI

Sopra: la vera Iso sarà integralmente nuova, a cominciare dal telaio monoscocca, realizzato in modo da ospitare i nuovi serbatoi di piccole dimensioni, imposti dalle nuove norme di sicurezza. Nella foto, Nanni Galli al volante della macchina con la quale ha corso, il 28 gennaio, la prima prova del Mondiale F. 1, il Gran Premio d'Argentina a Buenos Aires.

Finalmente si è levato il velo sull'ultima sensazionale novità Iso Rivolta 1973, novità che avevo lasciato intuire ai lettori attenti presentando la Varedo sull'Intrepido N. 51, dello scorso dicembre. Dopo la GT - appunto la Varedo - al Salone di Torino 1972, ecco apparire a Ginevra, con due mesi di anticipo sul classico salone di primavera, l'altra grande novità sportiva della Iso: la Formula Uno! Si chiariscono, con questo, le ragioni dei frequenti viaggi del « manager » inglese Frank Williams da e per l'Italia, viaggi « mascherati » per i più curiosi, come contatti e studi per la preparazione agonistica della Varedo (ciò che è in programma, ma in un futuro più lontano).

In realtà Frank Williams teneva le fila dei contatti, in terra inglese, con gli specialisti che collaborano alla realizzazione della nuova Formula Uno italiana. Una macchina e una squadra che nascono con validissimi finanziatori, o, per dirla all'inglese, «Sponsor». In testa la Marlboro - che pone il suo nome a fianco della Iso - e che finanzia anche le attività della scuderia di Frank Williams e dei suoi piloti: Nanni Galli (il forte italiano che spera di avere una stagione più fortunata che con la Tecno), e il neozelandese Howden Ganley, molto capace anche come ingegnere-collaudatore. Altro importante sponsor

è la Fina, con la quale la Iso intrattiene da anni rapporti di collaborazione nel settore della sua produzione di gran turismo di rango.

La nuova monoposto Iso Rivolta-Marlboro scenderà in pista nel Gran Premio di Spagna, quarta prova del campionato del mondo, in programma sul circuito barcellonese di Montjuich, il 29 aprile. Alle prime tre prove mondiali (Argentina, Brasile e Sud Africa) la Iso sarà presente, sempre tramite la scuderia Frank Williams, con le monoposto rilevate dalla Politoys.

La nuova macchina è realizzata nelle officine di Varedo, dove viene anche montata: in Inghilterra, sotto la guida diretta di Frank Williams e di Ganley, che assolve le funzioni di collaudatore, si producono le parti speciali, come, ad esempio, il telaio monoscocca nella cui realizzazione i tecnici d'oltre Manica sono altamente qualificati. La conferma di ciò si ha dal fatto che anche la Ferrari e la Tecno hanno affidato a questi stessi specialisti la costruzione dei loro telai per le nuove F. 1 modello aprile 1973 (la data nella quale dovranno entrare in vigore le nuove norme di sicurezza dei serbatoi, norme che impongono modifiche radicali ai telai). Le due nuove vetture per Galli e Ganley e la terza di riserva saranno pronte al più tardi per la fine di marzo, in tempo per i collaudi definitivi, prima del G. P. di Spagna.

Tecnicamente la macchina si presenta con linee aerodinamiche molto originali. Nuova la monoscocca per la sistemazione dei serbatoi (non più di 80 litri ciascuno, per un massimo di 250 litri), la disposizione dei freni, l'alettone, abbassato e arretrato, e il musetto molto elaborato. A questo punto, conoscendo la serietà e la dinamicità di Frank Williams, la qualità delle macchine Iso, l'esperienza di Ganley (ex pilota-collaudatore BRM) e la grinta di Nanni Galli, c'è da credere che i colori italiani saranno ottimamente difesi, a fianco della Ferrari e, ci auguriamo, dalla rinnovata Tecno, e da una validissima Iso Rivolta. Poi, tra gli italiani, vinca il migliore!

LA STORIA DELLA ISO RIVOLTA

Nata, come Isothermos, nel 1939, a Bolzaneto (Genova) per la produzione di scaldabagni e frigoriferi, la Iso venne trasferita da Renzo Rivolta, padre dell'attuale titolare, a Bresso, alle porte di Milano, nel 1942. Ancora una volta, geniale antesignano e acuto analizzatore delle future esigenze del mercato, Rivolta progettò uno scooter a ruote alte, con motore due tempi a cilindro sdoppiato. Una raffinatezza tecnica che ebbe successo e che fu seguita dalla versione non carenata, chiamata Isomoto. Nel 1953, su progetto dell'ingegnere aeronautico Preti, il patron della marca di Bresso, lanciò la Isetta, una vetturetta ricca di geniali soluzioni, come la forma ad uovo, con la parte anteriore a portiera apribile in blocco con il volante e la plancia. Il motore posteriore, vicino alle ruote gemellate, era un 200 cc.

La Isetta dimostrò le proprie qualità - non solo velocistiche ma anche di resistenza - vincendo l'indice di prestazione alle Mille Miglia. Ma l'Italia non era ancora un Paese maturo per la microvettura da città (venduta allora a 400 mila lire) e Rivolta cedette brevetti e attrezzature in Germania, dove la BMW costruì quasi 200 mila Isette nelle varie versioni, per Germania, Francia, Gran Bretagna e Brasile. L'Isetta venne copiata anche da altre case germaniche.

Ma Renzo Rivolta - inesauribile nella vitalità come nella genialità - intuì che una vettura di sicuro successo poteva nascere unendo la tecnica e lo styling italiano ai potenti e sicuri motori americani. Vedeva così la luce, nel 1963, la Gran Turismo di lusso Iso Rivolta. Una macchina che si assicurava il successo internazionale per l'originalità e la funzionalità del progetto. Elegante, affidabile, di elevate prestazioni.

Sei anni fa, Renzo Rivolta morì e l'industria di Bresso venne affidata al giovane figlio, Pierattilio Rivolta Barberi, allora ventiquatrenne. Era un momento difficile per il giovane ingegnere, fin allora dedito agli studi e allo sport (eccelle tutt'ora nello sci e nella vela). Ma non gli mancò il coraggio e la genialità del padre: decise di continuare. E non si accontentò. Pensò al futuro. Tra i suoi obbiettivi: l'indipendenza della marca dai carrozzieri e la creazione di una sezione Veicoli Speciali, fra cui gli Snow-mobiles, per i quali vi era il gran mercato oltre Oceano e si stava aprendo quello europeo. Con lo sviluppo di questi programmi del giovane Rivolta si sono viste nascere, via via, la Fidia, le Iso Flying Snow-mobiles, la Lele - su disegno di Bertone ma anch'essa, come la Fidia - interamente costruita negli stabilimenti Iso Rivolta.

La dinamica opera di Pierattilio Rivolta si è manifestata anche nell'ambito dell'organizzazione aziendale con l'ampliamento ed il rinnovamento dei quadri e con la più moderna organizzazione produttiva, tanto che, oggi, Rivolta ha il vanto di potersi definire «uno tra i costruttori più completi d'Italia». Una completezza coronata con l'ingresso nel mondo tecnicamente più raffinato ed esclusivo, quello delle monoposto di Formula Uno, dove la Casa di Varedo debutta in questo inizio del mondiale 1973, con la Iso Rivolta - Marlboro.

E' IN EDICOLA

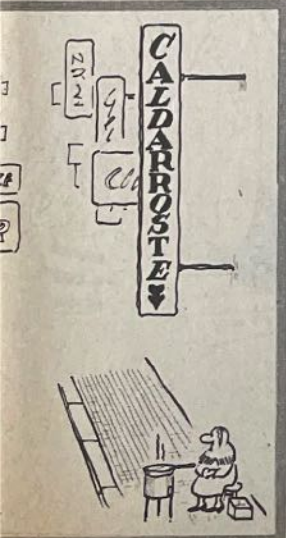
GHIBLI super

CONDANNATO AD UCCIDERE

DAL 16 FEBBRAIO

BILLY BIS SUPER

UNA BARA SU MISURA



LE 11 CONTRAZIONI STATICHE

VI SCOLPIRANNO QUESTO POTENTE CORPO D'ATLETA

Un corpo che farà andare in estasi le più belle ragazze e che trasformerà un uomo ipernervoso o timido in un capolavoro di calma e di sicurezza. In un tempo 3 volte inferiore a quello impiegato con la ginnastica classica o con gli sport di movimento come il foot-ball, il tennis, la palla a volo ecc... le 11 Contrazioni Statiche trasformano l'uomo mingherlino in una statua di bronzo vivente.

LE 11 CONTRAZIONI STATICHE

In poche settimane il tronco si sviluppa, mette in risalto dei forti pettorali prominenti e il giro petto aumenta da 5 a 10 centimetri. Contemporaneamente la vostra vita s'incava e la pancia prominente sparisce per lasciar posto a un ventre duro come una lamiera d'acciaio. Le braccia diventano due autentiche colonne di muscoli e le gambe due pilastri dalla forma armoniosa.

Questi sono i risultati che dovete raggiungere con le 11 Contrazioni Statiche ed ecco perché essi sono possibili.

In seguito a numerosissimi esperimenti, l'Università del Connecticut (USA) è giunta alle seguenti conclusioni: le Contrazioni Statiche hanno un potere di sviluppo superiore del 300% ad ogni altro metodo di cultura fisica. Ciò significa che il semplice fatto di contrarre un muscolo e di mantenerlo in questa posizione per un certo numero di secondi **senza muoversi**, è 3 volte più efficace che ripetere lo stesso esercizio 10, 20 o 30 volte di seguito maneggiando delle tonnellate di ghisa.

CALCOLATE LA VOSTRA FORZA IN KG.

STATICRAFT 800 è stato appositamente studiato perché le 11 Contrazioni Statiche siano realizzate nelle migliori condizioni possibili e perché di conseguenza vi offra le migliori possibilità di sviluppo muscolare. I materiali più moderni gli permettono di possedere una straordinaria potenza e nello stesso tempo di avere la leggerezza di una piuma (pesa soltanto 800 grammi).

Ma non basta: lo sviluppo muscolare è anche accelerato perché gli sforzi sono « visualizzati ». Infatti, STATICRAFT 800 è provvisto di un dinamometro centrale a cursore che precisa quasi al chilogrammo la potenza reale dei vostri muscoli e voi stessi potrete verificarla senza pericolo di sbagliare. E se vi affermiamo che in 3 mesi la vostra potenza muscolare sarà aumentata del 50%, ciò significa che entro 3 mesi porterete il cursore sulla cifra 9, mentre oggi a fatica lo fate arrivare sulla cifra 6.

UNA CERTEZZA SCIENTIFICA

E' facile comprendere che è meno faticoso contrarre il muscolo per 8 secondi senza muoversi (questo è il tempo ideale di contrazione con lo STATICRAFT 800) che sollevare delle tonnellate di ghisa grondando sudore. Non è la tecnica del minimo sforzo, ma è un metodo razionale per sviluppare i muscoli.

Se seguirete alla lettera il « programma di allenamento progressivo » e le « 6 regole che non si devono mai dimenticare », avrete la certezza scientifica di aumentare il torace di 10-15 centimetri in meno di 3 mesi, di avere dei bicipiti grossi come palle di acciaio e di sviluppare dei muscoli forti sul ventre più molle.

Ne siamo così sicuri che possiamo garantirvi per iscritto i risultati. E questa garanzia, unica nella storia dei muscoli e che probabilmente non vi è mai stata fatta, noi ve la facciamo.

NON RISCHIATE UN CENTESIMO

In 15 giorni i vostri muscoli devono prendere forma, lavorare sotto la pelle e tenderla sempre di più; i pettorali devono ingrossare e indurirsi, i bicipiti devono muoversi agilmente sotto le dita quando li contraete e il giro vita deve snellire da 5 a 10 centimetri almeno. Se al termine dei 15 giorni-test non noterete queste trasformazioni sul vostro corpo, non ci darete un soldo, ci rispedirete subito STATICRAFT 800 e il suo prezzo vi sarà rimborsato completamente il giorno stesso. Vi diamo la nostra parola.

Se avete deciso di non essere più « un mingherlino », un mezzo uomo al quale si lasciano le infime responsabilità, i piccoli guadagni, al quale le ragazze sanno rispondere solo « no »... se oggi decidete di essere veramente un uomo, rispedite il buono qui in calce a

DICOPOST
Via F. Baracca, 1 - 37100 VERONA

Ciò non v'impegna in alcun acquisto.

BUONO PER UNA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

da completare (o ricopiare) e rispedire a:

DiCopost 37100 VERONA
Via F. Baracca, 1 - Tel. 012703

Desidero ricevere la vostra documentazione a colori di STATICRAFT 800 e dell'invincibile potenza delle 11 Contrazioni Statiche. Potrò così ammirare lo straordinario volume dei muscoli che devo ottenere in 3 mesi e conoscere le vostre condizioni di pagamento, uniche nella storia dei muscoli.

E' beninteso che ciò non m'impegna in alcun acquisto e non mi sarà inviato alcun rappresentante.

COGNOME .....

NOME .....

VIA ..... N. ..... C.A.P. .....

CITTA' .....

(scrivere in stampatello) 140 I F

AUTOMOBILISTI !

Questo famoso esperto (della General Motors) vi rivela gratuitamente il modo di risparmiare dai 2 ai 5 litri di benzina ogni 100 km

PER ottenere questo risultato, non occorre essere periti meccanici nè avere conoscenze speciali in materia: basta conoscere un semplice accorgimento ed effettuare in due minuti una piccola modifica alle candele. Vincent P. Lombardi vi insegnerà anche che cosa fare per prolungare la durata delle gomme per almeno altri 15.000 km; per riverniciare la macchina da specialista per una spesa inferiore alle 2500 lire; tirar fuori accelerazioni al fulmicotone e lasciare letteralmente in asso - al via del semaforo, - macchine più potenti della vostra.

In questo libro, che potrete tenere quindici giorni a casa Vostra per un esame assolutamente gratuito, V. P. Lombardi vi insegnerà inoltre:

1) ad aumentare del 25-30 % la potenza del Vostro motore;
2) a fare sparire dalla carrozzeria scalfiture ed ammaccature con la massima facilità;
3) a togliere la ruggine dalle cromature con un sistema ingegnoso... e a conservare il loro lucido per molti anni;
4) a fare da soli dei sedili cuccette;
5) a dare alla vostra macchina l'aspetto di una fuori serie;
6) ad evitare il deposito di incrostazioni di carbonio, la rettifica delle valvole, le solite noie del cambio, le revisioni del carburatore, dei freni e del motorino di avviamento...
7) a registrare da soli i freni con un risparmio di circa 2500 lire;
8) a rimettere a nuovo la batteria con un risparmio di circa 9000 lire;
9) ad otturare una perdita del radiatore con un risparmio di circa 10 000 lire;
10) ad eseguire la manovra adatta, quando il motorino rifiuta di avviarsi;
11) ad ottenere un riscaldamento più rapido d'inverno;
12) a confezionare in caso di incidente un segnale luminoso che non vi costerà una lira;
13) a porre rimedio in venti secondi ad una perdita di olio;
14) a trovare la manovra adatta quando il motore si accende male, batte in testa al minimo, starnutisce, scalda, produce scoppi o manda fuori fumo nero dal tubo si scappamento, ecc.

8 GIORNI di prova assolutamente gratis senza ALCUN IMPEGNO

Le tecniche di V. P. Lombardi sono state inserite nei corsi di Economia Automobilistica nelle maggiori Università degli Stati Uniti e il suo libro - lo stesso che voi potrete tenere otto giorni a casa vostra per un esame ASSOLUTAMENTE GRATUITO - viene ritenuto così eccezionale da essere esente da tasse doganali in vari Paesi.

E' stato anche oggetto di emissioni radiofoniche e televisive. Da parte nostra siamo certi che quando scoprirete il segreto per risparmiare dai 2 ai 5 litri di benzina ogni 100 km, prolungare la durata delle gomme per almeno altri 15 000 km, seminare, al via del semaforo, macchine più potenti della vostra, ecc., non potrete fare a meno di questo libro portentoso. Ecco perchè vi proponiamo un suo esame del tutto gratuito per 8 giorni completi, prima di decidervi a conservarlo o meno. Vi basterà indirizzarci il TAGLIANDINO PER UNA PROVA GRATUITA che troverete in calce. A stretto giro di posta, riceverete il libro di V.P. Lombardi. Durante una intera settimana avrete la possibilità di mettere in pratica da soli ogni « tecnica » Lombardi, accertandone l'efficacia. Se dopo questi otto giorni di prova del tutto gratuita non sarete convinti e entusiasti, ritornateci semplicemente il libro, E NON CI DOVRETE ASSOLUTAMENTE NULLA!

In caso contrario, questo corso, per il quale migliaia di automobilisti e tecnici in America hanno sborsato 25 dollari (pari circa a 16 000 lire), sarà Vostro per sole 2950 lire!

Approfittate di questa offerta, poichè anche se non vi deciderete a conservare il magnifico libro di V. P. Lombardi, avrete avuto agio di imparare e di controllare gratuitamente, per 8 giorni, quanto esso può fare per voi e la vostra macchina. Quindi nulla da perdere e tutto da guadagnare. Però affrettatevi, perchè quest'offerta gratuita è valida solo fino ad esaurimento della prima edizione di lancio. Ritagliate immediatamente il TAGLIANDINO gratuito che troverete qui appresso.

Un grande esperto in meccanica svela il vero segreto per risparmiare benzina

CHI E' VINCENT P. LOMBARDI ?

Per 35 anni è stato uno dei migliori specialisti meccanici della General Motors e della Ford. Ex-Presidente dell'Associazione Americana dei Garagisti-Meccanici. Un uomo che ha personalmente migliorato il rendimento di oltre 50.000 macchine! In questo articolo il Signor V. P. Lombardi vi indica in che modo guadagnare fino a due chilometri per OGNI litro di benzina.

5

BUONO PER UNA PROVA INTERAMENTE GRATUITA

da spedire a: MINERVE CLUB - Via Leopardi 21 (20.123) MILANO - Tel. 80.82.68

Sì, desidero esaminare gratuitamente il libro di Vincent P. LOMBARDI, uscito ora anche in Italia. Se non sarò del tutto entusiasta sotto ogni punto di vista, Vi restituirò il libro e NON VI DOVRO' ASSOLUTAMENTE NULLA. In caso contrario, lo conserverò e Vi invierò la somma di lire 2950, al più tardi entro 8 giorni dopo averlo ricevuto.

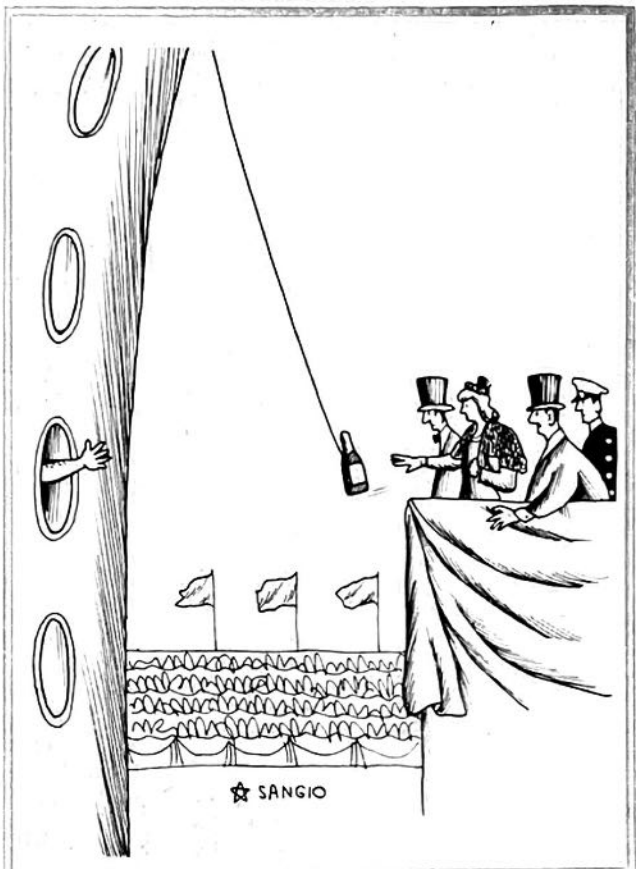
Firma .....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

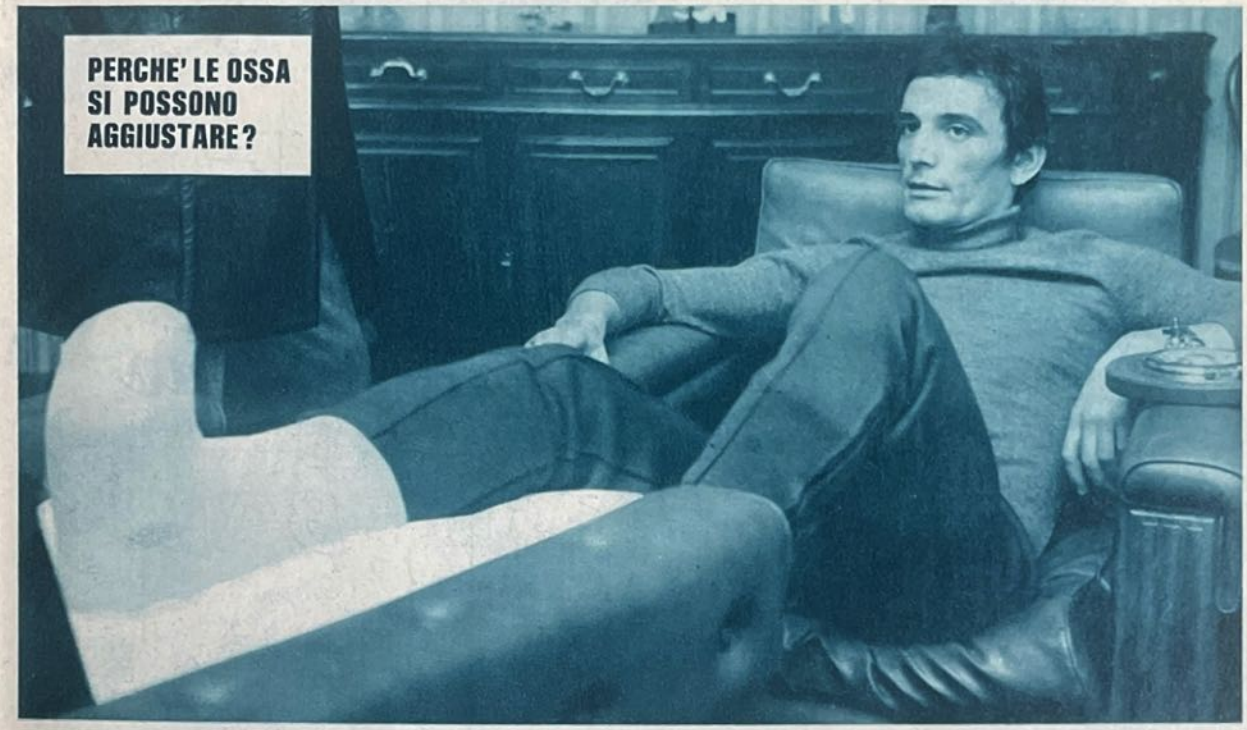
Cod. Post .....

5064 32/NO63



— Certo che mi dispiace quando mi lasci per andare da tua madre, porti via sempre il televisore!

PERCHE'?



« Perché » richiesto dal lettore Gianni Lonati di Seveso. Le ossa, come tutti gli altri organi del corpo umano, sono un elemento vivo, in continua riproduzione durante tutta la vita di una persona. Una particolare membrana, il periostio, che ricopre superficialmente l'osso, produce in continuazione una sostanza che permette all'osso di mantenere inalterato il suo spessore normale. Quando l'osso si rompe, il periostio continua ugualmente a produrre quella sostanza che, formando una specie di cicatrice, detta callo osseo, permette la saldatura delle due parti fratturate. (Nella foto, il campione Gigi Riva che per due volte ha riportato la frattura delle sue preziose gambe).

« Perché » richiesto dal lettore Vanni Bonacina di Caserta. Il fumo delle sigarette è nocivo alla salute dell'uomo perché contiene sostanze « velenose » come l'anidride solforosa, la nicotina, il benzopirene, il piombo, il biossido di azoto ed altre. Questi « veleni » che introduciamo nel nostro organismo, fumando o respirando fumo e smog, provocano, dapprima, l'irritazione delle vie respiratorie e, poi, con l'andar del tempo, producono danni molto più grossi e, talvolta, mortali (alcune particelle di queste sostanze spesso riescono ad intasare i condotti più piccoli dell'apparato respiratorio ed a bruciare i delicati tessuti dei polmoni e dei bronchi). Questi veleni, poi, per mezzo dei polmoni, vengono immessi nel sangue e danneggiano i vasi, le arterie e le vene, in cui passano, riducendo in tal modo l'efficienza di tutto il nostro corpo e combinando guai seri all'organo più importante: il cuore.

AMICI LETTORI, grati per l'interesse con cui seguite questa rubrica, vorremmo esservi maggiormente vicini. Qualcuno ha un « PERCHE'? » di cui non conosce la risposta? O un « PERCHE'? » di particolare interesse da proporci? Ce lo comunichi. Noi lo spiegheremo su questa rubrica. Scrivete a INTREPIDO - RUBRICA « PERCHE'? » - Via Stresa, 22 - 20125 Milano.

il Re della Solitudine

ADESSO SI TAGLIA LA CORDA E CHI S'E' VISTO S'E' VISTO! CAPISCI CHE UN CONTO ERA FAR LA PELLE ALLO SCERIFFO KEITH, E UN CONTO E' ACCOPPARE UNO SCONOSCIUTO CHE SE NE ANDAVA PER I FATTI SUOI...
NEL PRIMO CASO AVREMMO INTASCATO DUEMILA DOLLARI A TESTA, NEL SECONDO RISCHIAMO DI FINIRE SULLA FORCA SENZA PRENDERE UN DOLLARO!
BAH, LA FERITA NON SEMBRA POI TANTO GRAVE...
LA PALLOTTOLA GLI HA ATTRAVERSATO IL BRACCIO DA PARTE A PARTE SENZA TOCCARE L'OSSO... NON DOVREBBE TARDARE A RIPRENDERE I SENSI...
ALLORA ECLISSIAMOCI, IDIOTA! E UN'ALTRA VOLTA COMPRATI GLI OCCHIALI!
A BRODERICK DOVREMO COMUNQUE RENDER CONTO DELL'ERRORE...
GLIENE PARLERO' IO! TANTO PIU' CHE DI OCCASIONI PER FAR LA PELLE ALLO SCERIFFO NE AVREMO ANCORA, SE QUELLO CONTINUA A FARE IL CASCAMORTO CON MISS NORA!
IL CASCINALE DELLA FAMIGLIA WILSON, LA STESSA SERA.
PA', GUARDA! STA ARRIVANDO UN CAVALIERE!
NON PUO' ESSERE KEITH! LO SCERIFFO VIENE A RENDER VISITA A NORA, SOLO DI GIORNO...
VAI A PRENDERMI IL FUCILE, SVELTO!
35

CHI SCEGLIE LA QUALITA' TROVA LA FORTUNA...

DAN Aut. Min. N. 2/229355 del 9/1/1973

LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:

UN' AUTO ALLA SETTIMANA

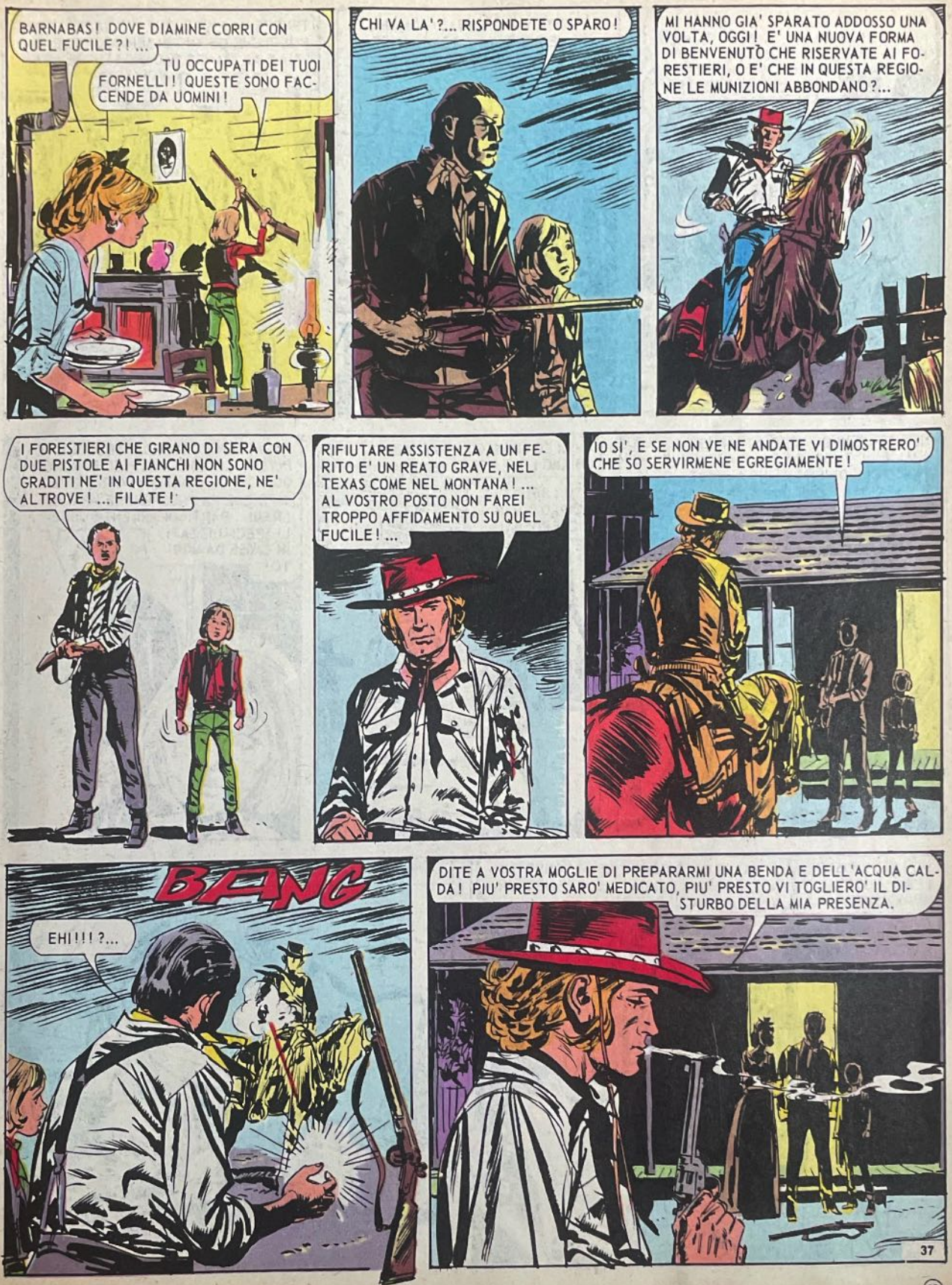
200 PREMI ALL' ORA

PER TUTTO L' ANNO

Auto Mini 1000 - Viaggi a New York Pan Am
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA

• I FORTUNATI VINCITORI VIAGGERANNO A BORDO DEI FAVOLOSI 747 PAN AM


BARNABAS! DOVE DIAMINE CORRI CON QUEL FUCILE?! ...
TU OCCUPATI DEI TUOI FORNELLI! QUESTE SONO FACCENDE DA UOMINI!
CHI VA LA'?... RISPONDETE O SPARO!
MI HANNO GIA' SPARATO ADDOSSO UNA VOLTA, OGGI! E' UNA NUOVA FORMA DI BENVENUTO CHE RISERVATE AI FORESTIERI, O E' CHE IN QUESTA REGIONE LE MUNIZIONI ABBONDANO?...
I FORESTIERI CHE GIRANO DI SERA CON DUE PISTOLE AI FIANCHI NON SONO GRADITI NE' IN QUESTA REGIONE, NE' ALTROVE! ... FILATE!
RIFIUTARE ASSISTENZA A UN FERITO E' UN REATO GRAVE, NEL TEXAS COME NEL MONTANA! ... AL VOSTRO POSTO NON FAREI TROPPO AFFIDAMENTO SU QUEL FUCILE! ...
IO SI', E SE NON VE NE ANDATE VI DIMOSTRERO' CHE SO SERVIRMENE EGREGIAMENTE!
BANG
EHI!!!?...
DITE A VOSTRA MOGLIE DI PREPARARMI UNA BENDA E DELL'ACQUA CALDA! PIU' PRESTO SARO' MEDICATO, PIU' PRESTO VI TOGLIERO' IL DISTURBO DELLA MIA PRESENZA.
37

NON... NON E' SUA MOGLIE! NORA E' MIA SORELLA E LUI E' NOSTRO PADRE! IO... IO MI CHIAMO BARNABAS...
LIETO DI CONOSCERTI, BARNABAS! ... VOGLIAMO ENTRARE?...
LA FERITA VIENE LAVATA, DISINFETTATA E BENDATA A TEMPO DI RECORD.
TENETE! SONO CINQUE DOLLARI! I FORESTIERI CHE GIRANO DI SERA CON DUE PISTOLE AL FIANCO PAGANO SEMPRE I FAVORI!
NON CE NE VUOI, VERO, STRANIERO?... QUAL E' IL TUO NOME? MI PIACEREBBE TANTO CHE DIVENTASSIMO AMICI! DICO SUL SERIO! ...
AMICI LO SIAMO GIA', BARNABAS! ...MI CHIAMO LONE WOLF...
E' UN BEL NOME. NON LO DIMENTICHERO' MAI!
FARAI BENE A SCORDARTELO SUBITO INVECE! ... LONE WOLF, SE E' VERO QUANTO SI MORMORA IN GIRO, E' UN TIPO CHE FA PROSPERARE I FALEGNAMI... PARTICOLARMENTE QUELLI SPECIALIZZATI IN CASSE DA MORTO!
NON E' UN PISTOLERO! POTEVA AMMAZZARCI TUTTI E TRE E INVECE CI HA LASCIATO CINQUE DOLLARI!
UFFA! E POI DICONO CHE LE DONNE HANNO LA LINGUA LUNGA! VOLETE METTERVI A TAVOLA SI' O NO?!
38
L'INDOMANI, DI PRIMO MATTINO...

BANG
LA COLAZIONE E' ASSICURATA!
D'ACCORDO CHE IN INVERNO LE LEPRI HANNO PIU' PELLICCIA CHE CARNE... PERO' E' SEMPRE MEGLIO CHE NIENTE!
UN LIEVE SCRICCHIOLIO DI RAMI ALLE SUE SPALLE... E LONE E' GIA' IN PIEDI CON L'ARMA IN PUGNO.
CHI E' LA'?...
ACCIDENTI, BARNABAS! TUO PADRE NON TI HA INSEGNATO CHE E' PERICOLOSO AVVICINARSI A UN BIVACCO SENZA ANNUNCIARSI? CHE DIAMINE FAI DA QUESTE PARTI?
TI HO PORTATO UN PEZZO DI FORMAGGIO, DEL PANE E UN PO' DI VINO! E ANCHE UNA FETTA DELLA TORTA CHE HA PREPARATO NORA!
NORA E TUO PADRE LO SANNO?
39

IL ROSSORE CHE IMPORPORA IL VISO DEL RAGAZZO E' PIU' ELOQUENTE DI UNA RISPOSTA.
HO CAPITO, HAI SACCHEGGIATO LA DISPENSA A LORO INSAPUTA! PERCHE' L'HAI FATTO?

SEI FERITO... HAI BISOGNO DI UN AMICO CHE TI STIA VICINO... ALLORA MI SONO ALZATO PRIMA CHE FACESSE GIORNO E MI SONO MESSO SULLE TUE TRACCE...

UHM... IMMAGINO CHE SIA ANCHE TU A STOMACO VUOTO! T'ANDREBBE DI MANGIARE UN BOCCONE CON ME?
OH, SI', VOLENTIERI!

SAI, LONE? LA COSA CHE PIU' MI PIACE DI TE E' CHE QUANDO SPARI FAI SEMPRE CENTRO! SCOMMETTO CHE IN UN DUELLO ALLA PISTOLA VINCERESTI PERFINO IL DIAVOLO!

IO NON HO MAI VISTO IL DIAVOLO SPARARE.
BE', SI FA PER DIRE. NEPPURE IO L'HO VISTO. MA UNA VOLTA HO VISTO I PISTOLEROS DI MISTER BRODERICK E T'ASSICURO CHE ANCHE LORO SPARANO COME DIAVOLI!

BRODERICK?... CHI E' COSTUI?
E' IL SECONDO SPASIMANTE DI MIA SORELLA! IL PRIMO E' KEITH, LO SCERIFFO DI WOODPECK CORNER! ... COME PUOI IMMAGINARE, SI VEDONO COME IL FUMO NEGLI OCCHI...
40

QUANDO IN UN POLLAIO CI SONO DUE GALLI, IL PIU' DEBOLE CI LASCIA LE PENNE, E NON SEMPRE QUELLO CHE VINCE E' IL MIGLIORE! CHE TIPO E' LO SCERIFFO?

E' BIONDO, SUI 25 ANNI, ALTO PIU' O MENO COME TE.
DA LONTANO POTRESTI SCAMBIARMI PER LUI?

DI GIORNO NO, MA DI SERA, COL BUIO, SAREBBE POSSIBILE... SEBBENE KEITH NON SIA COSI' VELOCE COME TE CON LA PISTOLA!

ESSERE VELOCI CON LA PISTOLA NON SERVE A NIENTE SE QUALCUNO TI TENDE UN'IMBOSCATA! A CHI APPARTIENE IL RANCH CHE SI VEDE DAL TUO CASCINALE?

A MISTER BRODERICK...

EHI! PENSI CHE SIANO STATI I SUOI PISTOLEROS A SPARARTI ADDOSSO OGGI?...

CIO' CHE PENSO E' AFFAR MIO! SU, MONTA! TI RIPORTO A CASA!

FRATTANTO...

NON CAPISCO DOVE POSSA ESSERE ANDATO BARNABAS! NE SAI QUALCOSA, TU? NON LO TROVO DA NESSUNA PARTE!

SE LO SAPESSI NON SAREI QUI A MUNGERE LE VACCHE AL POSTO SUO! COME SE DI LAVORO NON NE AVESSI GIA' A SUFFICIENZA IN CASA!

BARNABAS!? SE E' LUI CHE E' ANDATO A FARSI UN GIRETTO IN CALESSE, E' LA VOLTA CHE GLI...

OHE', DI CASA! ... NON DITEMI CHE SIETE ANCORA A LETTO! IL SOLE E' GIA' SORTO DA UN PEZZO!

E' MISTER BRODERICK!

NON VOGLIO VEDERLO! MANDALO VIA! DIGLI CHE SONO AMMALATA!

41

MI CHIEDI L'IMPOSSIBILE, FIGLIOLA! SIAMO I SUOI MEZZADRI E DOBBIAMO SUBIRLO SE VOGLIAMO RESTARE SU QUESTE TERRE!
SENZA CONTARE CHE BASTEREBBE UNA SUA PAROLA PERCHE' KEITH VENISSE DESTITUITO DALLA CARICA DI SCERIFFO! PENSACI BENE...

ALLORA, WILSON, VI DECIDETE A MOSTRARE IL GRUGNO O DEVO VENIRE IO A STANARVI DAL PORCILE? DOVRESTE SAPERLO CHE NON MI PIACE «FARE ANTICAMERA»!

BUONGIORNO, MISTER BRODERICK... IO... NOI... NON CI ASPETTAVAMO UNA VOSTRA VISITA DI PRIMO MATTINO E... E NORA NON STA TROPPO BENE OGGI...

SLASH

GALLINA VECCHIA FA BUON BRODO, DICE IL PROVERBIO... E CON UN BUON BRODO SI GUARISCONO MOLTI MALI; SOPRATTUTTO QUELLI IMMAGINARI! ...

MI SONO SPIEGATO, NORA? AVANTI, SPENNATELA QUELLA GALLINA! ME LA SERVIRETE PER PRANZO!
E SE RIFIUTASSI? PRENDERESTE A FRUSTATE ANCHE ME?

QUANDO NON OTTENGO CIO' CHE VOGLIO CON LE BUONE, LO OTTENGO CON LE CATTIVE! LA FRUSTA NON E' IL SOLO «ARGOMENTO» DI CUI DISPONGO PER COSTRINGERVI A SPOSARMI!
42

LASCIATE STARE QUELLA GALLINA, NORA... NESSUNO HA INVITATO IL «SIGNOR» BRODERICK A PRANZO!
?!

AVETE SCELTO UN GRAN BRUTTO MOMENTO PER FAR DELLO SPIRITO, COW-BOY! INSEGNARVI A BADARE AI FATTI VOSTRI SARA' UN VERO SPASSO PER ME!
IL PIACERE SARA' TUTTO MIO, INVECE!
OUCH!
NON FINIRA' COSI'! LA PAGHERETE TUTTI QUANTI! VERRETE A CHIEDERMI PERDONO STRISCIANDO AI MIEI PIEDI COME VERMI!
QUANTO A VOI, NORA... SE NON SPOSERETE ME, NON SPOSERETE NESSUN ALTRO! NESSUN ALTRO, CAPITE?...
SEI STATO FORMIDABILE, LONE! GLIELE HAI SUONATE PUR AVENDO UN BRACCIO FERITO! ...
AGGIUDICARSI IL PRIMO ROUND NON SIGNIFICA AVER VINTO IL MATCH... NON SO SE HO FATTO BENE A FARE CIO' CHE HO FATTO...
CREDETE CHE BRODERICK MANTERRA' LE SUE MINACCE?
VOI LO CONOSCETE MEGLIO DI ME...
I PISTOLEROS CHE HA AL SUO SERVIZIO, MI RACCONTAVA BARNABAS, SONO TIPI CHE NON CI PENSANO DUE VOLTE PER FAR LA PELLE A QUALCUNO, SE BRODERICK LO ORDINA! ...
43

CHE POSSIAMO FARE, MIO DIO? SE SUCCEDESSE QUALCOSA A KEITH NON ME LO PERDONEREI MAI!
SONO AFFARI VOSTRI! IO VI HO RIPORTATO BARNABAS ED E' TEMPO CHE RIPRENDA IL MIO CAMMINO!

IN OGNI MODO, PASSANDO DA WOODPECK CORNER METTERO' KEITH IN GUARDIA, PUR SE NON E' MIA ABITUDINE PRENDERE LE DIFESE DEGLI SCERIFFI! ADDIO!

PUOI ANCHE FARE A MENO DI PIANGERE, SAI? E' DI UN MARITO COME LUI CHE AVEVI BISOGNO, NON DI UN KEITH E DI UN BRODERICK! E NON SARANNO LE TUE LACRIME CHE CI AIUTERANNO A USCIRE DA QUESTO GUAIO!

WOODPECK CORNER, IL TARDO POMERIGGIO DELLO STESSO GIORNO.

NON E' ANCORA IL TRAMONTO E LE STRADE SONO GIA' DESERTE! E' STRANO! LA GENTE DI QUESTI VILLAGGI DI FRONTIERA NON VA A LETTO AL CALAR DEL SOLE, COME FANNO LE GALLINE!

DESERTO ANCHE IL SALOON, DOVE LONE ENTRA SPERANDO DI TROVARE UNA SPIEGAZIONE AL MISTERO.
44

DEVO PREGARVI D'USCIRE, COW BOY! IL LOCALE E' CHIUSO! ORDINE DI MISTER BRODERICK!
?!

STRADE DESERTE, LOCALI CHIUSI... BRODERICK DEV'ESSERE UN PERSONAGGIO MALEDETTAMENTE INFLUENTE IN QUESTA CONTEA! CHE NE PENSA LO SCERIFFO KEITH DI TUTTO CIO'?

KEITH NON E' PIU' SCERIFFO! E' STATO ARRESTATO POCHE ORE FA, E DOMANI LO IMPICCHERANNO! PARE CHE ABBIA ASSASSINATO UN FORESTIERO DI PASSAGGIO... UN CERTO LONE WOLF... A SCOPO DI RAPINA!
SENTI SENTI! ...

SICCHE', KEITH E' PRATICAMENTE SPACCIATO E LA CITTA' E' IN LUTTO PER ORDINE DI BRODERICK! E CHI AVREBBE OCCUPATO IL POSTO VACANTE DI SCERIFFO?
LO STESSO MISTER BRODERICK!

TENETE, NONNETTO! QUANDO IL LOCALE RIAPRIRA', POTRETE BERLI ALLA MIA SALUTE, OPPURE... CONVERTIRLI IN UN BEL MAZZO DI FIORI DA DEPORRE SULLA TOMBA DI «MISTER» BRODERICK!
GULP!

DAVANTI ALL'UFFICIO DELLO SCERIFFO, DUE UOMINI SI CROGIOLANO AGLI ULTIMI RAGGI DEL SOLE MORENTE...

LONE WOLF NON PUO' SAPERE CHE SI TRATTA DEI SUOI STESSI AGGRESSORI DEL GIORNO PRECEDENTE.
SALVE, GENTE! LO SCERIFFO BRODERICK E' IN UFFICIO?
ACCOMODATEVI... L'INGRESSO E' GRATUITO...

ATTENTO! SONO I PISTOLEROS DI BRODERICK! HANNO L'ORDINE DI FARVI LA PELLE!
?!

TRE SPARI QUASI SIMULTANEI FANNO RIMBOMBARE LA STANZA.
BANG
BANG
BANG
45

HAI PERSO UN'OTTIMA OCCASIONE PER STARTENE ZITTO, KEITH, MA NON IMPORTA! NON ABBIAMO ALCUNA FRETTA, ORA CHE QUEST'ALTRO BASTARDO E' IN TRAPPOLA!

POTREMMO PERFINO DIVERTIRCI AD APPICCARE IL FUOCO ALLA PRIGIONE E CUCINARVI ARROSTO TUTTI E DUE! MISTER BRODERICK CI HA DATO CARTA BIANCA! !
E NON TARDERA' A VENIRE LUI STESSO A RECITARVI L'ORAZIONE FUNEBRE! AH, AH, AH

GLI ABITANTI DELLA CITTA' LASCERANNO FARE?
TREMANO SOLO A SENTIR PARLARE DI BRODERICK... SONO UN BRANCO DI PECORE... NESSUNO MUOVERA' UN DITO PER AIUTARCI!

ALLORA FAREMO DA SOLI! SCOSTATEVI!

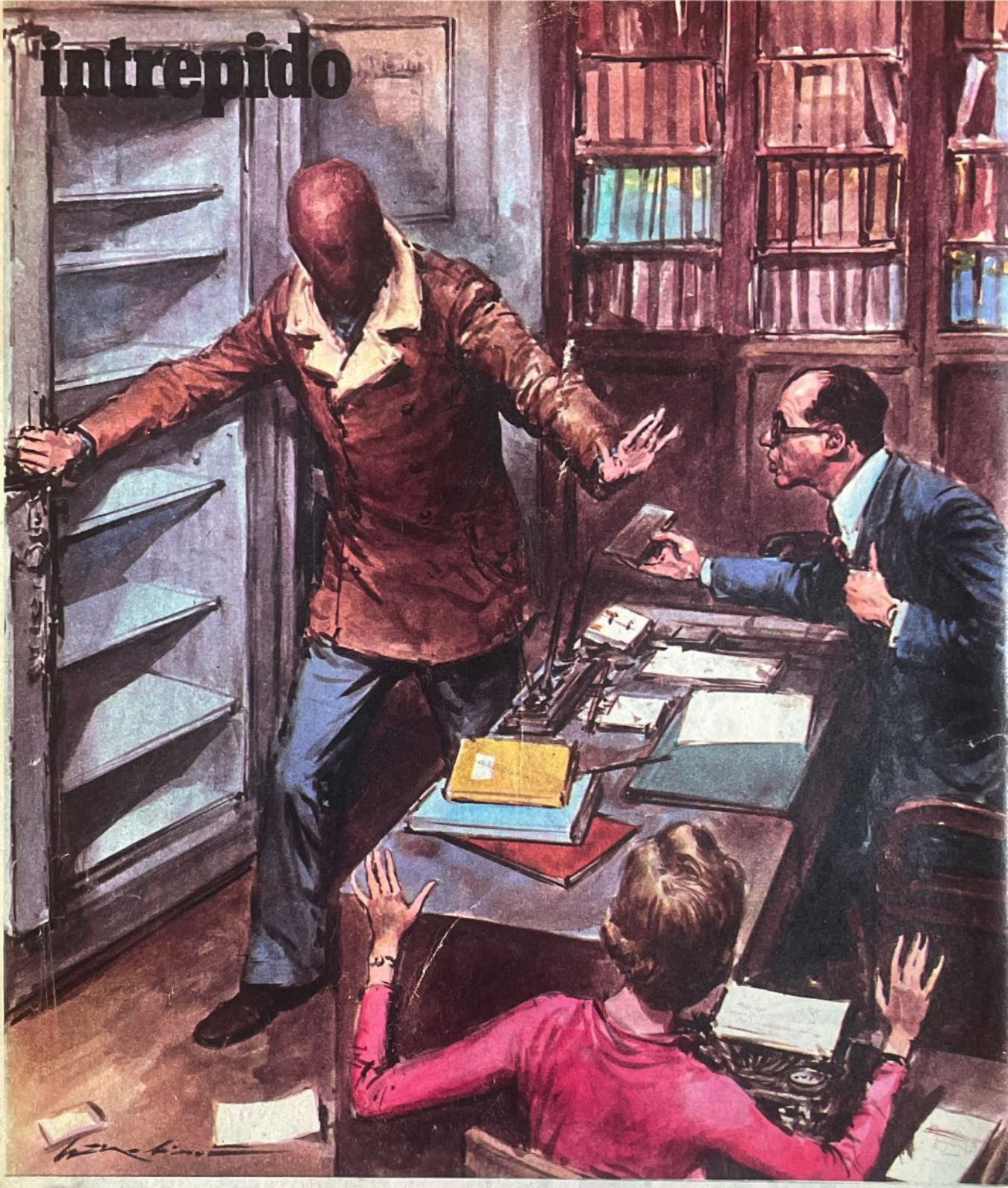
BANG

PRENDETE QUESTA E TENETE IMPEGNATI QUEI DUE GORILLA LA' FUORI! UN PAIO DI MINUTI PENSO CHE MI BASTERANNO!
46

BANG BANG
SPARA FIN CHE TI PARE, DANNATO! TANTO NON USCIRAI VIVO DA QUELLA PORTA!

DURA SOLTANTO UN PAIO DI MINUTI, LA SPARATORIA... IL TEMPO PER LONE WOLF, VINCENDO IL DOLORE AL BRACCIO, DI RAGGIUNGERE UNA BOTOLA CHE SI APRE NELL'ALTO DELLA PRIGIONE.

fine dell'episodio



Recentemente, a Parma, un ladro con una calza di seta sul capo, ha fatto irruzione, armi alla mano, nello studio di un notaio e l'ha costretto ad aprire la cassaforte. Ma notevole è stata la sua delusione nel vederla completamente vuota. Nemmeno una monetina! Il notaio gli ha offerto il proprio portafogli per... consolazione; ma il bandito ha sdegnosamente rifiutato e si è dato alla fuga.

(Disegno di W. Molino)